



Vincent Van Gogh, *La camera di Van Gogh ad Arles*, 1889.  
Parigi, Musée d'Orsay.  
© 2017. Foto Scala, Firenze

©Foto Marina Alessi



## I GRANDI MAESTRI DELL'ARTE

### Le inedite monografie raccontate da Philippe Daverio

Una raccolta di volumi interamente nuovi dedicati ai più grandi artisti di ogni tempo e introdotti da Philippe Daverio che, con sguardo originale e coinvolgente, ci accompagna alla scoperta di capolavori straordinari.

Attraverso la narrazione chiara e appassionata di importanti storici dell'arte, ogni monografia ripercorre la vita del pittore, analizza le sue opere più significative e racconta il contesto storico e artistico.

**Un affascinante percorso per conoscere e apprezzare l'arte.**

**artedossier**

ACQUISTA  
ONLINE SU **La Gazzetta dello Sport**  
STORE.it

**Caravaggio è in edicola dal 24 marzo a soli €2,90\***

\*Oltre il prezzo del quotidiano. Prezzo delle uscite successive €6,90 oltre il prezzo del quotidiano. Collana composta da 30 uscite. L'editore si riserva di variare il numero complessivo delle uscite. Servizio clienti 0263797510.

**CORRIERE DELLA SERA**  
La libertà delle idee

**La Gazzetta dello Sport**  
Tutto il rosa della vita



## G+ PALLONE VIOLENTO

CONTENUTO PREMIUM

IL RACCONTO di  
ALESSANDRO CATAPANO

«**T**ira una brutta aria, siamo preoccupati e facciamo cattivi pensieri». Umberto Calcagno, 46 anni, vice presidente vicario dell'Asso-calciatori. Ex centrocampista. Due presenze nella Sampdoria campione d'Italia 1990-91, poi quindici anni a faticare sui campi polverosi della C. «Nella mia carriera – racconta – ho subito tante contestazioni, anche molto aspre. Ma le aggressioni e gli agguati che si stanno verificando in questi mesi, no. La violenza sui calciatori, per così dire, è salita di livello. Ci allarmano il numero degli episodi e le modalità con cui avvengono. A volte sembra quasi di intravedere un'unica regia dietro azioni così simili e ravvicinate...».

**BOLLETTINO DI GUERRA** Il timore di Calcagno è raggelante. E, purtroppo, non privo di fondamento. La situazione è precipitata. Lunedì scorso il presidente Carlo Tavecchio, dopo aver affrontato il tema-violenza in Consiglio federale, ha deciso di chiedere un incontro urgente al ministro dell'Interno Minniti, con tutte le componenti del calcio italiano. «Abbiamo superato il livello di guardia – ribadisce – condannare non basta più, il Governo ci aiuti a proteggere società e atleti». Del resto, ormai è un bollettino di guerra. Solo nell'ultimo mese e nella sola Lega Pro, Carretta e Bifulco del Matera colpiti a calci e pugni da quattro ultrà a Matera (26 febbraio); la squadra dell'Ancona aggredita da una ventina di tifosi al termine dell'allenamento, approfittando dell'assenza di guardiani e dirigenti (9 marzo); Gomez e Leone del Catanzaro insultati e picchiati nel parcheggio dello stadio di Melfi, fin sotto il pullman della squadra, da trenta incapucciati (12 marzo); i giocatori del Taranto minacciati e aggrediti con mazze, schiaffi e pugni allo Iacovone, anche lì prima dell'allenamento (22 marzo). Ieri la violenza è scesa nei Dilettanti, ma è rimasta in Puglia. Il portiere del Barletta (Eccellenza), Luigi Moschetto, colpito alle spalle davanti alla sua abitazione, punito per aver incassato in pochi minuti quattro gol dalla Vigor Trani. Se l'è cavata, si fa per dire, con un occhio gonfio e quindici giorni di prognosi. «Mi associo all'appello di Tavecchio, dobbiamo agire prima che sia troppo tardi – avverte il presidente della Lnd e vice vicario Figc

Cosimo Sibilia, che da fine gennaio ha già dovuto fare i conti con tanti episodi di violenza e razzismo –. Il mio pensiero va ai calciatori e ai direttori di gara, dobbiamo garantirgli sicurezza e serenità».

**CATTIVO ESEMPIO** Le società possono fare molto, nel bene e nel male. Martedì, prima dell'agguato subito sotto casa, Mo-



Poliziotti davanti allo stadio Iacovone di Taranto dopo l'aggressione di un gruppo di ultrà a tre giocatori della squadra pugliese CANNELLA

# Sotto assedio

## IN CAMPO O ALLA GUERRA? CHE FOLLIE L'ULTIMO MESE



● 1 Michele Paolucci, 31 anni, attaccante dell'Ancona aggredito ● 2 La curva dei tifosi del Taranto ● 3 L'auto di Guido Gomez, 22, del Catanzaro preso di mira dagli ultrà ● 4 Il portiere Marino Bifulco, 34, altra vittima dei teppisti, stavolta a Matera LAPRESSE/IPP

IL NUMERO

117

**Le azioni di intimidazione e violenza denunciate dal report Aic nella stagione 2015-16**

dibrio dai propri dirigenti. «In virtù delle ultime due deludenti uscite – era scritto nella nota del Barletta – nelle prossime gare di campionato i calciatori non indosseranno i nostri gloriosi colori sociali, ma una seconda divisa». Indegno, innanzitutto per i propri dirigenti. Un comunicato dello stesso tenore aveva diffuso Elisabetta Zelatore, presidente del Taranto, do-

po le sconfitte con Akragas e Messina, giusto qualche ora prima che i suoi giocatori venissero aggrediti. Vale la pena ricordarne alcuni passaggi illuminanti: «La società, i tifosi e la città tutta non meritano queste prestazioni vergognose, indecorose, ingiustificate ed ingiustificabili. Prove come quelle di cui sopra non saranno ulteriormente tollerate!». E ancora: «La società adotterà tutti i provvedimenti atti a consentire la presenza in campo di atleti legati ai colori rossoblù, seriamente

motivati e rispettosi di tutti i tifosi e della società stessa». L'accusa, in perfetto stile ultras, è sempre la stessa: calciatori indegni. Mercenari. Venduti. «Non è più tollerabile questa ambiguità – denuncia Calcagno – se non si capisce che in questo modo si getta benzina sul fuoco... L'Aic ha inviato i comunicati di Taranto e Barletta alla Procura federale: ci aspettiamo che vengano presi provvedimenti. Se si continua su questa china, chiederemo la sospensione dei campionati».

## PAGINE NERE

### Dalle botte a Matera ecco le aggressioni più gravi ai calciatori

● Nelle scorse settimane quattro squadre di Lega Pro, finite nel mirino della contestazione, hanno visto alcuni loro calciatori aggrediti da teppisti.

## MATERA

26 febbraio

Dopo il k.o. col Siracusa, aggrediti il portiere Bifulco (danneggiata anche la sua auto) e il mediano Carretta.

## ANCONA

9 marzo

Blitz degli ultrà al campo d'allenamento: in 20 puntano l'attaccante Paolucci e quando i compagni intervengono in difesa dell'ex Juve, volano schiaffi e spintoni.

## CATANZARO

12 marzo

Tre giorni di prognosi per Gomez e Leone, giocatori aggrediti da teppisti mentre lasciavano lo stadio in auto dopo la sconfitta di Melfi.

## TARANTO

22 marzo

Trenta ultrà incappucciati e armati picchiano Stendardo, Altobello e Maurantonio prima dell'allenamento.

## CALCIOSCOMMESSE

### Monopoli di Stato: puntate anomale su Messina-Lecce

● MESSINA (p.r.) Flussi anomali di scommesse. Secondo quanto riporta Agiprionews, i Monopoli di Stato avrebbero segnalato al ministero degli Interni un giro di puntate eccessivo su Messina-Lecce del 6 dicembre 2016: 0-3 il finale, doppietta dell'ex Caturano con in mezzo il gol di Persano. Al momento non risultano dettagli sulla tipologia di giocata degli scommettitori. Ennesima tegola per il Messina, finito nei giorni scorsi al centro di un'inchiesta della Gdf che coinvolge 40 indagati sui quali pende l'ipotesi di associazione a delinquere finalizzata alla frode sportiva.

**SOTTO TIRO** La violenza aumenta in quantità e qualità. Già a fine ottobre, quando l'Aic pubblicò il terzo report «Calciatori sotto tiro», relativo alla stagione 2015-16, i numeri spaventavano: 83 situazioni violente (23 nella stagione precedente), 117 azioni intimidatorie (52), nel 23% dei casi vere aggressioni fisiche, nel 55% subite dai propri tifosi, cioè dal cosiddetto fuoco amico. Un dato che aveva spinto Damiano Tommasi a denunciare: «Troppi tifosi o sedicenti tali pensano, troppo spesso, che il calcio sia una cosa loro». Un lugubre campionario di insulti, minacce, pestaggi e danneggiamenti, più o meno equamente divisi tra professionisti e dilettanti, nel 61% dei casi avvenuti fuori dagli stadi, con il Sud a farla da padrone (52%), ma il Lazio in cima alla classifica delle regioni (17%), seguito dalla Puglia (16%), che dopo i fatti dell'ultimo mese rischia di balzare in testa. Non a caso, il presidente del Comitato regionale della Figc, Vito Tisci, si dice «amareggiato e preoccupato: sono state violate tutte le regole, scritte e non scritte».

**TERZO TEMPO** A proposito di regole, il presidente della Lega Pro Gabriele Gravina – che in segno di protesta e solidarietà, d'accordo con l'Aic, ha già posticipato di 15' il fischio d'inizio delle partite – ha consegnato al Consiglio federale una proposta interessante: «Un codice deontologico da far sottoscrivere a tutti i presidenti, che li obblighi a certi comportamenti in campo e fuori, nel giorno della partita e nel resto della settimana. Dobbiamo parlare meno e meglio, pesare le parole, evitare questa continua esasperazione della ricerca della vittoria. È una questione culturale – sottolinea Gravina – per questo molto presto in Lega Pro sbarcherà il terzo tempo, come nel rugby. L'esempio devono darlo innanzitutto i protagonisti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARTEDÌ SERA PICCHIATO IL PORTIERE DEL BARLETTA  
POCHI GIORNI FA L'AGGUATO DI TARANTO: IN ENTRAMBI  
I CASI LE SOCIETÀ AVEVANO CONDANNATO I GIOCATORI  
PER LE SCONFITTE. GRAVINA: «CAMBIAMO LA MENTALITÀ»

CARLO TAVECCHIO  
PRESIDENTE FIGC

TIRA UNA BRUTTA  
ARIA, NORMALE  
FARE CATTIVI  
PENSIERI

UMBERTO CALCAGNO  
VICE PRESIDENTE AIC



L'E

# Geronimo Stilton

Nel Regno della Fantasia,  
ti aspettano **NUOVE** stratopiche storie!



## Le nuove avventure solo in edicola

Con Geronimo Stilton nel Regno della Fantasia incontrerai fate, elfi, gnomi, streghe, troll e giganti. 25 nuove emozionanti avventure ti faranno rivivere le imprese del "Cavaliere senza Macchia e senza Paura" in un mondo davvero fantastico. Alla fine di ogni storia, Geronimo Stilton ti svelerà anche l'Alfabeto della Fantasia per scrivere messaggi segreti e tanti giochi divertenti da fare con i tuoi amici!

**Collezione tutte le storie, vivi grandi avventure  
e lasciati conquistare dalla lettura!**

### PARTECIPA AL CONCORSO\*

**RACCONTA UNA STORIA A GERONIMO STILTON.**

Geronimo Stilton in pelliccia e baffi premierà le storie più votate!

Tutti i dettagli su: [www.corriere.it/leggere-diventare-grandi](http://www.corriere.it/leggere-diventare-grandi)

Leggere  
fa diventare  
**grandi**



**Il domatore di draghi è in edicola dal 6 aprile a € 6,90\*\***

ACQUISTA  
ONLINE SU **laGazzetta.it**

**Geronimo Stilton ti aspetta anche  
il 2 aprile alla Milano School Marathon**

**CORRIERE DELLA SERA**

La libertà delle idee

**La Gazzetta dello Sport**

Tutto il rosa della vita



GLI ULTIMI 900' PER I SEI POSTI CALDI

SQUADRA	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42
VERONA p. 55	TRAPANI	Spezia	NOVARA	Cittadella	BARI	PERUGIA	Vicenza	ENTELLA	Carpi	CESENA
PERUGIA p. 48	Vicenza	Pisa	TRAPANI	Ascoli	NOVARA	Verona	PRO VERCELLI	Spezia	LATINA	Salernitana
BENEVENTO p. 48	SPEZIA	Ternana	CITTADELLA	BRESCIA	Vicenza	CESENA	Avellino	ASCOLI	Frosinone	PISA
CITTADELLA p. 47	LATINA	SALERNITANA	Benevento	VERONA	Carpi	SPAL	Cesena	PISA	Vicenza	ENTELLA
BARI p. 47	PRO VERCELLI	Latina	SPEZIA	CARPI	Verona	SALERNITANA	Pisa	AVELLINO	Ascoli	SPAL
ENTELLA p. 46	BRESCIA	Ascoli	PRO VERCELLI	Ternana	SPEZIA	Latina	TRAPANI	Verona	NOVARA	Cittadella
NOVARA p. 46	Ternana	SPAL	Verona	FROSINONE	Perugia	VICENZA	Brescia	CESENA	Entella	CARPI
SPEZIA p. 45	Benevento	VERONA	Bari	CESENA	Entella	FROSINONE	Spal	PERUGIA	Pisa	VICENZA
CARPI p. 44	ASCOLI	Pro Vercelli	AVELLINO	Bari	CITTADELLA	Trapani	TERNANA	Salernitana	VERONA	Novara
SALERNITANA p. 42	PISA	Cittadella	TERNANA	Latina	PRO VERCELLI	Bari	Frosinone	CARPI	Avellino	PERUGIA

In maiuscolo le partite in trasferta. Ai playoff vanno le prime sei. Evidenziati gli scontri diretti

# Una volata 10x10 per fare i playoff Ma se il Verona...

● Frosinone e Spal sembrano lanciati verso la A Poi è bagarre e l'Hellas può far saltare gli spareggi

Nicola Binda

In un campionato che sorprende ogni settimana, Frosinone e Spal cercano di diventare le prime certezze prenotando i primi due posti. Proviamo a dare loro fiducia - dopotutto il rendimento e i numeri sono dalla loro parte - mantenendo comunque il beneficio del dubbio: se il Verona riesce a uscire dalla crisi, i giochi si riapriranno.

**LA VOLATA** Al momento però l'Hellas è terzo e rientra nel calderone dei playoff. Vista la rimonta della Salernitana (3

vittorie di fila) oggi sono 10 squadre a giocare i sei posti negli spareggi. Quindi sarà una volata 10x10, contando le giornate restanti. Con tanti scontri diretti e qualche momento clou, a cominciare da aprile che somma 7 turni in 29 giorni. Dopo questo frullatore, ci saranno le ultime tre giornate. E lo scenario potrebbe essere stravolto con i 21 punti in palio nel prossimo mese, e con le sfide alle tante squadre che si devono salvare.

**LE SQUADRE** Impossibile definire un calendario più agevole rispetto agli altri. Però guardando le partite in casa e quel-

le fuori, quella che sembra messa meglio è il Perugia, la sola delle dieci a poter giocare ben sei volte nel proprio stadio. Al contrario, dovranno andare in trasferta per sei volte lo stesso Verona (che fuori casa nel ritorno ha vinto soltanto una volta a Brescia), poi Benevento, Cittadella e Bari. Ovviamente peseranno gli scontri diretti, a cominciare da Spezia-Benevento di sabato: solo la giornata 39 non vede scontri tra due di queste dieci squadre, mentre alla 37ª ci sono quattro sfide da urlo, a cominciare da Bari-Verona per arrivare a Novara-Perugia, Spezia-Entella e Cittadella-Carpi.



Federico Dionisi contrastato da Luca Mora in Spal-Frosinone LAPRESSE

**LE BIG** Per evitare di essere risucchiati, Frosinone e Spal dovranno passare anche loro da qualche confronto con squadre in corsa per i playoff. Ma anche questa variabile sembra giocare in loro favore: hanno quattro scontri diretti a testa, ma il Frosinone ne potrà disputare tre in casa e soltanto uno fuori (a Salerno), mentre la Spal li avrà tutti quanti a Ferrara. Entrambe dovranno ricevere Novara e Spezia e forse, per la Serie A, saranno proprio loro l'ago della bilancia.

**NIENTE SPAREGGI** Ma torniamo al punto di partenza. Il Verona riuscirà a riprendere Fro-

sinone e/o Spal? Se succede, visto l'andazzo, potrebbe anche ripetersi ciò che è avvenuto nel 2006-07 (e che è stato sfiorato nel 2012-13): niente playoff, tre promozioni dirette. Perché accada, la terza classificata dovrà avere almeno 10 punti sulla quarta. Possibile? Dal Perugia in giù sembra mancare la continuità, con scatti seguiti da brusche frenate che hanno caratterizzato soprattutto questo girone di ritorno. E questo - se collegato al risveglio del Verona - può far pensare alle tre promozioni dirette. Magari la B ci stupirà anche da questo punto di vista...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## TACCUINO

### Latina: cinque aste dopo il fallimento La prima martedì 11

● LATINA (v.a.) Il giudice delegato Linda Vaccarella ha autorizzato la vendita del Latina. Si terranno 5 aste, la prima martedì 11, a soli 33 giorni dalla dichiarazione di fallimento, su una base d'asta di 1.280mila euro, l'ultima giovedì 27 a un prezzo base di 270mila euro. L'aggiudicatario dovrà garantire il credito sportivo, stato stimato in 6 milioni di cui 2,7 per gli stipendi arretrati nei confronti dei tesserati. La parte rimanente si riferisce ai trasferimenti e alle valorizzazioni dei calciatori.

● LA SITUAZIONE Frosinone p. 59; Spal 58; Verona 55; Perugia e Benevento (-1) 48; Cittadella e Bari 47; Entella e Novara 46; Spezia 45; Carpi 44; Salernitana 42; Ascoli 38; Avellino 37; Pro Vercelli 35; Cesena e Vicenza 34; Latina e Brescia 33; Trapani 32; Pisa (-4) 31; Ternana 29. **Domani, ore 19** Avellino-Spal (0-3); **ore 21** Cesena-Frosinone (1-2). **Sabato, ore 15** Ascoli-Carpi (2-0), Brescia-Entella (0-4), Latina-Cittadella (1-2), Novara-Ternana (3-4), Perugia-Vicenza (4-1), Pisa-Salernitana (0-0), Pro Vercelli-Bari (0-2), Spezia-Benevento (0-1) e Trapani-Verona (0-2).

● LEGA Il Consiglio di Lega B è convocato a Milano alle 13 di mercoledì 5. Sarà decisa la nuova data dell'Assemblea elettiva, quindi il calendario dei playoff e payout.

## Lega Pro > Coppa Italia: la finale d'andata

# Il primo round al Matera Negro, girata micidiale: stavolta il Venezia cade

**MATERA-VENEZIA 1-0**  
**MARCATORE** Negro al 44' p.t.  
**MATERA (3-4-3)** Tozzo 6,5; Ingrassio 5,5, De Franco 7, Mattera 6,5; Di Lorenzo 6, De Rose 6,5, Armellino 6,5, Casoli 6,5; Carretta 6,5 (dal 46' s.t. Salandria s.v.), **Negro 7** (dal 40' s.t. Meola s.v.), Strambelli 6,5 (dal 27' s.t. Sartore s.v.). (D'Egidio, Biscarini, Bertoncini, Infantino, Armeno, Meola, Didiba, Dammacco, Salandria, Gigli, Lanini). All. Auteri 7.  
**VENEZIA (4-3-3)** Vicario 6,5; Fabris 6, Malomo 5,5, Cernuto 5,5, Pellicanò 5,5 (dal 32' s.t. Garofalo s.v.); Zamparo 5 (dal 38' s.t. Moreo s.v.), Stulac 6, Acquadro 5,5; Caccavallo 5,5, Ferrari 6, Tortori 5. (Facchin, Galli, Domizzi, Sambo, Modolo, Geijo, Falzerano, Serena). All. Inzaghi 5,5.  
**ARBITRO** Pillitteri di Palermo 6.  
**NOTE** spettatori 5.000 circa, paganti e incasso n.c. Espulso Ingrassio al 37' s.t.; ammoniti Strambelli, Malomo, Armellino e Garofalo. Angoli 4-0.

Nanni Veglia  
MATERA

Un lampo di Negro consegna al Matera il primo round della finale di Coppa Italia con il Venezia e fa



sognare il popolo biancazzurro in vista della gara di ritorno del prossimo 26 aprile (ore 17, diretta Rai Sport) in Veneto.

**EVENTO** L'atmosfera è stata quella da grandi eventi, anche se non si è registrato il tutto esaurito. Auteri ha scelto di schierare il migliore undici a disposizione, Inzaghi ha invece lasciato a riposo gran parte dei titolari. È stata la squadra di casa a condurre i giochi sin dalle prime battute, nonostan-

**Maikol Negro, 29 anni, attaccante del Matera: con questo è salito a 18 gol in stagione**  
LAPRESSE

te la fatica a costruire occasioni da rete. E proprio in chiusura di tempo è arrivato il gol che ha sbloccato il risultato: Negro ha raccolto il servizio di Carretta e freddato Vicario con un piattone imparabile. Nella ripresa il Matera ha legittimato il vantaggio, cogliendo un clamoroso palo con una traiettoria velenosa di Casoli, deviata da un difensore e non trovando la porta di un soffio con le conclusioni dalla distanza di Armellino e Strambelli.

**AUTERI** Gli ospiti hanno provato solo nel finale a uscire timidamente dal guscio, senza in realtà mai impensierire l'attenta retroguardia biancazzurra, nemmeno dopo l'espulsione di Ingrassio. L'1-0 finale rispecchia complessivamente l'andamento del match e lascia aperto ogni discorso in vista del ritorno. La Coppa Italia, insomma, è tutta ancora da assegnare, anche se la piazza del Matera comincia a sognare. Auteri ha detto: «Abbiamo vinto questa partita con merito, siamo stati intensi e compatti. Ma ci sono altri novanta minuti da giocare e le percentuali di vittoria della coppa restano del cinquanta per cento a testa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'ANTICIPO

### Questa sera in tv c'è la Reggiana con il Pordenone

● La 32ª giornata della Lega Pro si apre stasera con l'anticipo del girone B tra una Reggiana in crisi (2 punti in 4 gare: Menichini a rischio) e un Pordenone in gran forma (7 gol al Lumezzane). Così in campo alle ore 20.45 (diretta su Rai Sport 1): **REGGIANA (4-3-1-2)** 22 Narduzzo; 24 Ghiringhelli, 15 Rozzio, 20 Sabotic, 28 Contessa; 21 Calvano, 14 Genevier, 11 Carlini; 5 Sbaffo; 7 Cesarini, 9 Marchi. (1 Perilli, 12 Demalija, 3 Pedrelli, 6 Spanò, 23 Panizzi, 25 Trevisan, 27 Guidone) All. Menichini. **PORDENONE (4-3-1-2)** 12 D'Arsiè; 15 Parodi, 4 Stefani, 13 Marchi, 3 De Agostini; 26 Misuraca, 8 Burrai, 6 Suciù; 16 Cattaneo; 10 Berrettoni, 9 Arma. (1 Tomei, 18 Zappa, 21 Gerbaudo, 23 Pietribiasi, 14 Martignago, 20 Buratto, 7 Padovan, 27 Bulevardi, 24 Filinsky). All. Tedino. **ARBITRO** Balice di Termoli (Pepe-Manzollilo). (and. 0-2)

## LA SITUAZIONE

### Alessandria, Venezia, Foggia: la Serie B è già nel cassetto? Sabato il girone A e 4 anticipi

● Questa la situazione nei tre gironi dopo 31 giornate e le partite del prossimo turno dopo quella di oggi:  
**GIRONE A** Alessandria p. 66; Cremonese 60; Livorno e Arezzo 56; Giana 53; Piacenza 52; Como e Renate 45; Viterbese 44; Pro Piacenza 42; Lucchese (-2) 40; Siena 38; Pistoiese (-1) 35; Pontedera 34; Tuttocuoio, Olbia e Carrarese 32; Lupa Roma e Prato 29; Racing Club 25. **Sabato, ore 14.30** Como-Carrarese (andata 1-3), Olbia-Viterbese (3-0), Livorno-Lupa Roma (2-1) e Racing Club-Pro Piacenza (0-3); **ore 16.30** Piacenza-Arezzo (0-1), Pistoiese-Tuttocuoio (1-0) e Renate-Lucchese (1-1); **ore 18.30** Alessandria-Giana (1-1); **ore 20.30** Pontedera-Prato (1-0) e Siena-Cremonese (0-1).  
**GIRONE B** Venezia p. 68; Padova 62; Parma 60; Pordenone 57; Reggiana 52; Sambenedettese 48; Gubbio 47; AlbinoLeffe 43; Feralpi Salò 42; Maceratese (-2) e Bassano 40; Santarcangelo (-2) 38; Südtirol 35; Modena e Mantova 32; Forlì 31; Fano 30; Teramo e Lumezzane 28; Ancona 24. **Sabato, ore 14.30** Modena-Ferlpi Salò-Padova (1-2), Lumezzane-Ancona (1-0), Santarcangelo-Gubbio (0-1) e Südtirol-Venezia (0-2); **ore 18.30** Parma-Maceratese (0-0).  
**GIRONE C** Foggia p. 68; Lecce 64; Matera 55; Juve Stabia 53; Francavilla 49; Siracusa 48; Cosenza e Casertana (-2) 44; Fidelis Andria 41; Fondi (-1) 40; Paganese\* (-1) e Catania (-7) 39; Messina 34; Monopoli 32; Akragas 31; Taranto\*, Catanzaro e Reggina 29; Melfi (-1) 27; Vibonese 26. (\*una partita in meno). **Sabato, ore 14.30** Reggina-Melfi (andata 0-3); **ore 20.30** Fidelis Andria-Messina (1-1). **Domenica, ore 14.30** Akragas-Siracusa (2-4), Catanzaro-Catania (1-3), Fondi-Matera (0-0), Juve Stabia-Casertana (1-1) e Vibonese-Monopoli (2-0); **ore 16.30** Francavilla-Taranto (3-2); **ore 18.30** Cosenza-Lecce (1-1) e Foggia-Paganese (1-1).



# «Hinault, hai ragione. Però...»

● Stuzzicano le sue proposte sulle regole. Saronni: «Il computerino in bici è la fine della fantasia». Bettini: «Due circuiti, due calendari». Cassani: «I team sono aziende»



Bernard Hinault, 62 anni, re del Giro 1980, 1982 e 1985, riceve il Trofeo Senza Fine ed entra nella Hall of Fame della corsa: con lui il direttore della Gazzetta, Andrea Monti, e il direttore del Giro, Mauro Vegni

## L'INCHIESTA di Luca Gialanella e Paolo Marabini

**B**ernard Hinault alza la palla, i grandi del ciclismo la rimandano in campo. Prima di ricevere, nel Teatro Gerolamo di Milano, il Trofeo Senza Fine del Giro d'Italia ed entrare nella Hall of Fame della corsa rosa, il campione francese ha spiegato nella redazione della Gazzetta il ciclismo secondo... Hinault. Come dovrebbe cambiare per tornare a essere attraente: regole, punteggi, strategia, atteggiamento in corsa. In pochi minuti, ha rovesciato il mondo attuale dominato più da tecnologia, numeri, misuratori di potenza e auricolari nelle orecchie dei corridori, piuttosto che da coraggio, fantasia, astuzia.

**PAROLE** Le sue frasi? «I corridori di oggi hanno paura di perdere, di osare. Bisogna attaccare, essere aggressivi, inventare». «Nel ciclismo conta più il denaro del valore sportivo. Una squadra può diventare World Tour per i soldi, più che per i risultati». «Ci vorrebbe un sistema aperto, con promozioni e retrocessioni». «Gli organizzatori devono essere più liberi con gli inviti: si vedono squadre che partecipano a corse senza un vero interesse». «I corridori non attaccano e restano in gruppo

per prendere punti per classifiche sconosciute ai più».

**STELLE** Nel dibattito intervengono tre simboli del ciclismo italiano. Beppe Saronni, che gestisce la struttura della Uae Team Emirates, riflette: «Capisco Bernard, le sue considerazioni sono comprensibili, chi può non essere d'accordo con lui? Però quando entri nel particolare e studi le regole, ti rendi conto che promozione e retrocessione non sono fatti per il sistema attuale». E poi la considerazione più forte: «C'è un appiattimento pericoloso dell'estro. Coraggio

e fantasia passano in secondo piano. Ormai il computerino dice tutto, ed è la cosa peggiore. Va bene per l'allenamento, ma fuori misura è un pericolo. E sono convintissimo che, se dovessimo togliere in gara qualsiasi strumento di valutazione o controllo della prestazione, tanti corridori si sentirebbero persi».

**SPETTACOLO** Anche Paolo Bettini, sempre arguto nelle valutazioni, auspica maggior coraggio, da parte soprattutto dei big, che a suo avviso osano sempre di meno. E cita Sagan come campione da prendere a esempio. «Perché Peter è uno che sa inventarsi azioni spettacolari quando uno meno se lo aspetta — dice l'olimpionico e due volte iridato —: l'ultima Sanremo l'ha persa, è vero, ma se la ricorderanno tutti per quello che s'è inventato nel finale. È il suo modo di correre, e accende l'entusiasmo».

**AZIENDE** Dal canto suo Davide Cassani ragiona più da uomo-manager e trova una chiave diversa, che non vuole peraltro essere un alibi a favore dei corridori, bensì un dato di fatto. «Oggi i team muovono milioni di euro, i ciclisti sono come i dipendenti di un'azienda e devono per forza sottostare alle decisioni di scuderia» dice il c.t. azzurro. Il dibattito è aperto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Coppi, il 36 e la leggendaria Cuneo-Pinerolo

● Mancano 36 giorni al via del Giro 100, venerdì 5 maggio da Alghero: 36 era il numero di Fausto Coppi nel Giro 1949, che dominò con la leggendaria impresa nella Cuneo-Pinerolo.



**NUOVO GUSTO NOCCIOLA**

*Sono i dettagli che rendono squisito ogni singolo morso...*

**BARRETTA PROTEICA PROMEAL ZONE 40-30-30**

**30% DI PROTEINE - 11 GUSTI DIVERSI**

www.volchem.it

## LE 3 DOMANDE CHIAVE



● **BEPPE SARONNI**  
MANAGER  
UAE  
EMIRATES



● **PAOLO BETTINI**  
OLIMPIONICO  
E DUE VOLTE  
IRIDATO



● **DAVIDE CASSANI**  
C.T. DELLA  
NAZIONALE  
ITALIANA

### 1) Serve un sistema con promozioni e retrocessioni?

● Oggi il WorldTour non è organizzato e regolamentato per avere un sistema di promozioni e retrocessioni. Anzi, l'Uci con le licenze triennali sta cercando di dare solidità alle società sportive per garantirle un futuro. C'è una Commissione licenze che valuta diversi parametri, e non credo che ci siano 3 team Professional, per esempio, che possano ambire a essere promossi: non hanno la forza finanziaria, il budget, l'organizzazione, i mezzi e la struttura del WorldTour.

● La mia idea è un World Tour di 22 squadre. Ma di fatto deve essere un circuito chiuso, sulla base di determinati standard, innanzitutto economici. Promozioni e retrocessioni? Anche sì, ma a patto che ci siano due calendari distinti, per i team di serie A e per quelli di serie B, che non si intreccino fra loro. E comunque chi sale nella categoria top deve poi dimostrare di avere tutti i requisiti per competere ai massimi livelli.

● Il sistema delle promozioni e delle retrocessioni può anche essere adottato, ma bisogna stare molto attenti. Il nuovo modello va pensato con criterio. Così facendo, infatti, si rischia di indurre i corridori a puntare soprattutto al piazzamento. Perché questo verrebbe imposto loro dalle squadre. E a risentirne alla fine è lo spettacolo. In ogni caso vedo un World Tour composto da 15/16 squadre. E le Professional devono comunque avere occasioni di confronto.

### 2) Si corre troppo per il piazzamento: rivedere i punteggi?

● I punteggi sono delicatissimi, ma è indubbio che il ciclismo debba tornare a premiare i vincitori: lo stiamo dimenticando. Si sta dando poco valore a chi vince, non è possibile che ci sia così poco divario tra chi vince e si piazza. Lo dico da appassionato: il ciclismo è fatto dalle grandi classiche e dai grandi giri. Una tappa di alta montagna che chiama l'impresa non può avere gli stessi punti di una in volata. E poi c'è una miriade di corse in linea che danno una marea di punti.

● La corsa ai punti condiziona troppo il comportamento dei corridori. Che, appunto, sono quasi costretti a pensare al piazzamento. Basterebbe cambiare il criterio dell'assegnazione dei punteggi. Innanzitutto la vittoria dovrebbe pesare molto di più rispetto a un piazzamento. Ma soprattutto bisognerebbe valorizzare di più il lavoro che, per esempio, svolgono i compagni per il loro capitano. Come? Assegnando anche dei punti alla squadra, da ripartire fra coloro che ne fanno parte.

● Sì, come dicevo si corre troppo per il piazzamento. I corridori osano troppo poco, non rischiano. Ma proprio perché sono costretti a farlo da un sistema di attribuzione dei punti che non è equo. Come intervenire per invertire questa tendenza? Per esempio assegnando un punteggio molto più alto a chi vince una corsa. Allo stato attuale, infatti, non c'è una grande differenza tra chi vince e chi arriva secondo, in una corsa in linea quanto in un grande giro.

### 3) Il corridore deve tornare a prendersi più responsabilità?

● Nelle squadre si dà enorme spazio a tecnologia e innovazione, e si è andati oltre il limite. Non ci sono più i corridori che si prendono responsabilità: spesso fa comodo nascondersi dietro agli strumenti. Non ci si espone, non ci sono rischi. Ciò si ripercuote su fantasia e inventiva. Chi fa le regole, deve tenerlo presente: il ciclismo ha bisogno di chi inventa. Di Nibali, Contador e Sagan, che ogni tanto fanno qualcosa di strano e di bello.

● Sui materiali, il corridore in attività può dare un parere in fase di sviluppo, ma la responsabilità delle decisioni deve toccare a una Commissione formata da varie componenti. Sulle responsabilità in corsa, invece, un corridore deve avere un po' di carta bianca. Vedo molti telecomandati, anche tra i big. Vedo poca fantasia, poco spazio allo spettacolo. Ce ne fossero come Sagan, che osano per cercare il numero, l'impresa. A rischio di perdere.

● I tempi sono cambiati rispetto solo a una decina di anni fa. Oggi le squadre sono grandi aziende, muovono budget milionari e hanno organici di quasi 30 corridori che sono giocoforza sotto l'ala dei team. Sono né più né meno dei dipendenti, e perciò hanno pochissime possibilità di dire la loro, sia in tema di materiali sia di scelte tattiche in corsa. Parlo anche dei leader: non vedo un uomo forte che possa condizionare le scelte del team.

## CICLO & FINANZA / LA VENDITA AL FONDO CATTERTON Le bici Pinarello nel brand del lusso «Più forti alla conquista del mondo»

● Come era stato già anticipato a dicembre, il giorno è arrivato. E ieri a Milano, negli uffici davanti al Duomo di L. Catterton, il più grande fondo di private equity consumer-focused globale, partecipato dal gruppo Lvmh e legato a marchi del lusso del calibro di Louis Vuitton, è stato perfezionato il «closing» (la vendita) tra Pinarello, azienda leader mondiale nella

progettazione e produzione di bici da corsa, e il fondo stesso. Obiettivo: lo sviluppo internazionale dell'azienda. Fausto Pinarello resta amministratore delegato e continuerà a guidare il business dal quartier generale di Treviso, mantenendo una quota rilevante della società: «Sono davvero entusiasta di concludere questa operazione: si tratta di un nuovo inizio. È un investimento che mira al rafforzamento dell'azienda, finalizzato a supportare lo sviluppo del brand Pinarello nel mondo». Fondata nel 1952, Pinarello ha un fatturato di 52 milioni di euro (per il 90% realizzato all'estero) e produce 30.000 pezzi l'anno tra bici e telai. È il marchio più vincente nella storia del Tour, con 12 trionfi, ed equipaggia il Team Sky di Chris Froome e dell'olimpionico Elia Viviani.



Fausto Pinarello, 54 anni



# La favola continua



## Giovinazzi anche in Cina In Bahrain poi chissà...

● Il pugliese avrà la 2ª chance sulla Sauber. Con un 3° GP perderebbe lo status di rookie e i test sulla Ferrari, ma potrebbe valerne la pena

Luigi Perna

La giornata da eroe per caso di Antonio Giovinazzi non resterà solo un bel film senza replica. Dopo il debutto in F.1 a Melbourne, dove ha sostituito a sorpresa Pascal Wehrlein saltando sulla Sauber sabato mattina, il pilota pugliese avrà davvero la grande occasione. In Cina, fra due domeniche, è previsto (salvo colpi scena dell'ultimo minuto) che torni al volante della vettura svizzera per un GP completo, con la possibilità di esprimersi finalmente al meglio e mostrare fino in fondo il suo valore.

**FORMA** Dietro la decisione, che potrebbe essere ufficializzata in vicinanza della gara, c'è il recupero ancora non perfetto di Wehrlein, a corto di preparazione fisica dopo l'incidente di fine gennaio alla Race of Champions. Il tedesco, che in Australia aveva ricevuto l'ok dai medici per correre e poi ha rinunciato, ripete di non avere dolore al collo o altri problemi causati dall'impatto. Però, come ha spiegato il team principal Monisha Kaltenborn, du-

rante la convalescenza gli è mancata la possibilità di allenarsi a sufficienza per la guida più «fisica» richiesta dalle vetture di quest'anno. Le dietrologie circolate nei giorni scorsi, secondo cui la sostituzione con Giovinazzi, terzo pilota della Ferrari, sarebbe legata a dei vantaggi sulla fornitura dei motori di Maranello, risulterebbero quindi infondate. Così come è poco credibile che sia venuto meno l'appoggio economico della Mercedes e di Toto Wolff, sponsor dell'operazione che ha portato Wehrlein alla Sauber dopo il fallimento della Manor.

**LA CHIAVE**  
**12°**

**Il piazzamento di Giovinazzi a Melbourne nel primo GP di F.1 in carriera, domenica scorsa**

secondo GP non impedirebbe all'italiano di disputare i giorni di test destinati ai giovani durante la stagione sulla Ferrari SF70H. Il regolamento (articolo 10.4 b) prescrive infatti che un «rookie» non debba avere partecipato a più di due gare in F.1. Ovviamente, la situazione cambierebbe se Giovinazzi corresse anche la terza prova in Bahrain. Una ipotesi che non è da escludere del tutto, se i



Antonio Giovinazzi, 23 anni, è nato a Martina Franca COLOMBO

tempi di recupero di Wehrlein si allungassero ancora. Ma la Ferrari, in questo caso, dovrebbe valutare se convenga o meno rispetto alla possibilità di disputare i test sulla rossa.

**LIMITE** Ci sono tante buone ragioni per cui la seconda chance di Giovinazzi sulla Sauber è da considerare fondamentale. A differenza di Melbourne, dove era arrivato quasi da turista come riserva di Sebastian Vettel e Kimi Raikkonen, il pugliese potrà infatti preparare la corsa in ogni dettaglio. Pensate che in Australia non ha dormito le

prime due notti, a causa del fuso orario, e ha dovuto trascurare l'allenamento e l'alimentazione. Inoltre, aver perso le due sessioni di prove libere del venerdì gli ha reso più difficile trovare il feeling con la vettura, su una pista che non conosceva. A Shanghai non ci saranno questi problemi. E Giovinazzi potrà spingere di più, prendendosi anche qualche rischio, visto che ha già superato il suo battesimo del fuoco. «La prossima volta cercherò di andare davvero al limite in qualifica», si è lasciato scappare domenica sera dopo la gara. Quasi fosse già pronto per riprovarci. Inoltre, senza l'ansia dell'errore da evitare a tutti i costi, vedremo forse un Giovinazzi più aggressivo anche in gara.

**FUTURO** Non è passata comunque inosservata la maturità con cui il vicecampione della GP2 ha saputo mantenere la calma in una situazione fuori controllo come un debutto in F.1 imprevisto. Giovinazzi è arrivato a meno di due decimi in qualifica dal compagno Ericsson, sfiorando il Q2, e poi ha piazzato la Sauber al 12° posto, riportando il tricolore nei GP sei anni dopo Trulli e Iuizzi. Può essere l'alba di una bella storia. E se la Ferrari nel 2018 scommettesse su di lui, al posto di Raikkonen, diventerebbe molto di più.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CURIOSITÀ

## Buona la prima Con Melbourne precedenti felici

● Con Raikkonen e Schumacher, rossa sempre campione quando ha vinto la prima

Mario Salvini

La formula migliore possibile è la seguente: in questo secolo, ogni volta che la Ferrari ha vinto il primo gran premio della stagione a Melbourne è poi diventata campione del Mondo. Modo non molto scientifico ma più allegro di interpretare la statistica, e girarla il più possibile a favore della rossa del 2017 e di Sebastian Vettel. Statistica secondo la quale questa è la 13ª volta in totale che Maranello trionfa nella prima gara dell'anno. Evento dunque meno frequente di quel che i tifosi avrebbero potuto immaginare.

**ILLUSIONI** Nella preistoria, e in stagioni molto corte nel 1953 e nel 1956, le vittorie riconfermate a fine anno di Alberto Ascari e di Juan Manuel Fangio (che nel GP d'esordio in casa, a Buenos Aires, condivideva la rossa con Luigi Musso). Poi una serie di illusioni alla prima gara. Non fa testo quella di Andretti, che nel 1971, dopo aver dominato a Kyalami, fu presenza saltuaria in campionato. E non lo fa nemmeno la vittoria all'esordio sta-

gionale, da campione in carica, di Niki Lauda nel 1976 a Interlagos: perché tutti sanno come andò quella stagione, col drammatico incidente al Nurburgring e il ritiro finale al Fuji. Ma anche con la Ferrari comunque campione Costruttori. Illusione vera invece fu il successo di Nigel Mansell a Rio nel 1989, perché a quello fecero seguito 4 ritiri di fila più una squalifica.

**SCHUMI** E siamo ai tempi più moderni. Il solo Ferrarista ad aver vinto la prima a Melbourne senza poi riuscire ad essere campione è Eddie Irvine, che all'Albert Park, nel 1999, colse la prima vittoria in carriera. Tuttavia all'ultimo GP di stagione, a Suzuka, nonostante 4 punti di vantaggio, cedette il titolo a Mika Hakkinen. Ma anche in quel caso la Ferrari si prese il titolo dei costruttori. Dopo di allora le quattro cavalcate di Michael Schumacher, campione a Melbourne e campione di tutto. Così come Kimi Raikkonen nel 2007, primo a Melbourne e poi capace del colpo di coda finale, per il sorpasso su Lewis Hamilton, ai tempi alla McLaren. L'ultima volta, prima di domenica, che la Ferrari aveva vinto all'esordio era stato nel 2010: prima in assoluto di Fernando Alonso in rosso e subito trionfo. Di più: doppietta, con Felipe Massa secondo. L'epilogo però fu molto meno allegro, col pit stop fatale ad Abu Dhabi e il colpaccio definitivo di Sebastian Vettel su Red Bull. Ma in quel caso il primo GP di stagione era stato in Bahrain, mica a Melbourne...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## QUANDO MARANELLO PARTE COSÌ

ANNO	SEDE 1° GP	VINCITORE	A FINE ANNO	CAMPIONE DEL MONDO	CAMPIONE COSTRUTTORI
2017	Melbourne	Vettel	?	?	?
2010	Bahrain	Alonso	2°	Vettel (Red Bull)	Red Bull
2007	Melbourne	Raikkonen	CAMPIONE	Raikkonen	FERRARI
2004	Melbourne	Schumacher	CAMPIONE	Schumacher	FERRARI
2002	Melbourne	Schumacher	CAMPIONE	Schumacher	FERRARI
2001	Melbourne	Schumacher	CAMPIONE	Schumacher	FERRARI
2000	Melbourne	Schumacher	CAMPIONE	Schumacher	FERRARI
1999	Melbourne	Irvine	2°	Hakkinen (McLaren)	FERRARI
1989	Jacarepaguà	Mansell	4°	Prost (McLaren)	McLaren
1976	San Paolo	Lauda	2°	Hunt (McLaren)	FERRARI
1971	Kyalami	Andretti	8°	Stewart (Tyrrell)	Tyrrell
1956	Buenos Aires	Fangio/Musso	CAMPIONE	Fangio	non previsto
1953	Buenos Aires	Ascari	CAMPIONE	Ascari	non previsto

MOTOGP

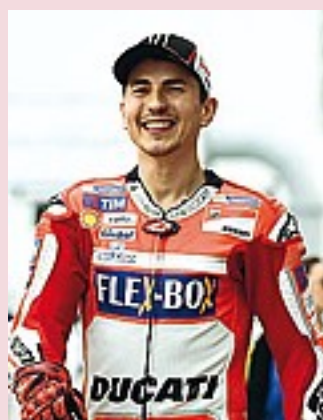
## Lorenzo e Dovi: lavoro extra verso l'Argentina

● A Jerez, per Jorge (82 giri) e Andrea (51) focus sull'assetto. Oggi ancora Pirro

Su e giù per Jerez alla ricerca del feeling non ancora trovato. È stato un lungo mercoledì di prove, quello di Jorge Lorenzo, che assieme ad Andrea Dovizioso ha sfruttato una delle giornate di prova concesse durante la stagione dal regolamento, per preparare la Ducati in vista del GP di Spagna, il primo europeo dopo il tritico Qatar-Argentina-Stati Uniti, in programma sulla pista andalusa il 7 maggio. Il team di Borgo Panigale non ha rilasciato i tempi, ma lo spagnolo ha percorso 82 giri, contro i 51 di Dovi, in un test

che prevedeva prevalentemente un lavoro di assetto in ottica gara, anche se, soprattutto per quanto riguarda Lorenzo, si è proseguito soprattutto sul lavoro di affiatamento, fin qui problematico, alla GP17.

**ADATTAMENTO** Dopo avere osservato da bordo pista Michele Pirro — collaudatore della rossa e anche suo «allenatore» speciale che girerà anche oggi — martedì, Lorenzo ieri si è impegnato particolarmente ad adattarsi a una moto che, per caratteristiche, è parecchio diversa dalla Yamaha guidata in tutti i



Jorge Lorenzo, 29 anni, alla prima stagione in Ducati CIAMILLO

questi anni. Per risolvere alcuni problemi atavici della GP17, sia lui sia Dovizioso hanno chiesto agli ingegneri di lavorare in una certa direzione, ma ormai è ben chiaro anche a Jorge che, almeno in questa prima fase del suo matrimonio con la rossa, sarà soprattutto necessario che sia lui ad adattarsi alla moto. In ogni caso, nonostante un avvio difficile nel Mondiale, 11° in Qatar, di Lorenzo sono soprattutto piaciuti l'entusiasmo e la professionalità con la quale si è imbarcato in questa nuova avventura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Audi, viaggio nel pianeta Sport

● La RS 3 sarà equipaggiata con il cinque cilindri di serie più potente nel mondo (400 Cv)

Corrado Canali

La nuova RS 3 Sportback completa l'offerta dei modelli super sportivi di Audi nel settore delle vetture compatte. Per la prima volta in Italia sarà in vendita da aprile oltre che nella variante «familiare» Sportback anche in quella berlina o Sedan, a prezzi per ora indicativi fra 55 e 60 mila euro. Motorizzata con il cinque cilindri di serie più potente al mondo, offre un dinamismo senza eguali e uno stile ancora più accattivante. «La nuova RS 3 Sportback è il nostro modello di ingresso nel mondo RS — spiega Stephan Winkelmann, che dopo una lunga militanza in Lamborghini è oggi direttore del nuovo brand Audi Sport —. Entro il 2018 presenteremo 8 novità, fra le quali ci sarà anche un Suv, compresa la RS 5 Coupé presentata a Ginevra».

**ESPANSIONE** Ma l'obiettivo di Audi Sport è anche diventare un marchio globale. «Vogliamo crescere soprattutto fuori dall'Europa, in particolare nel Nord America. Anche il numero dei dealers nel mondo con struttura specifica Audi Sport dovrebbe crescere fino a 600 entro la fine di quest'anno». Sulle tematiche tecniche Winkelmann sembra avere le idee chiare. «Elettrificazione? Ci stanno lavorando, ma l'obiettivo è una sportività che non sia soltanto sostenibile, ma anche credibile. Per quanto riguarda, invece, i motori confermo le attuali strategie: 5 cilindri turbo per modelli come la RS 3, mentre per la R 8 niente turbo, ma sempre motore aspirato».

**UN FULMINE** E veniamo alla nuova RS 3 Sportback, che grazie al nuovo motore 2.500 cmc TFSI a benzina offre 400 Cv di potenza, 33 in più rispetto alla versione precedente. La coppia massima di 480 Nm è disponibile già a 1.700 giri e rimane costante fino a 5.850 giri. La RS 3 Sportback scatta così da 0 a 100 kmh in 4,1 secondi. L'accelerazione fulminante è accompagnata dall'inconfondibile «sound» del cinque cilindri, prodotto

## IL NOSTRO GIUDIZIO

**Sì**

### Motore

Il 2500 a benzina è il 5 cilindri per un'auto di serie più potente al mondo

### Gamma

La RS 3 era proposta solo come «familiare», ora anche nella versione berlina a tre volumi

**No**

### Disponibilità

La nuova RS 3 Sedan come la Sportback è per ora solo ordinabile da aprile: prime consegne a fine estate

### Prezzi

Dovrebbero variare fra i 55 ed i 60 mila euro: non cifre popolari

grazie all'accensione alternata dei cilindri più vicini e di quelli più lontani tra loro. A richiesta, è possibile estendere la velocità massima limitata elettronicamente portandola da 250 a 280 km/h. La potenza del cinque cilindri è gestita al meglio dal cambio a doppia frizione S tronic a sette rapporti che funziona in simbiosi con la trazione integrale permanente Quattro. Esteticamente la vettura propone una carreggiata anteriore che misura 20 mm in più rispetto al modello di serie. Ma le modifiche

all'esterno prevedono anche il tipico single frame con griglia a nido d'ape in nero lucido, ampie prese d'aria e inserti sulle longarine sottoporta dai bordi più pronunciati. I proiettori a LED sono di serie, mentre a richiesta sono disponibili proiettori a LED Audi Matrix. Sul posteriore la RS si segnala per



● 1. La nuova RS 3 sarà disponibile anche in versione Sedan; ● 2. Il single frame con griglia a nido d'ape tridimensionale è decorato con il logo «quattro» nella zona inferiore; ● 3. Il pronunciato spoiler posteriore; ● 4. Il contagiri in primo piano al centro della plancia. C'è anche il lap timer

## LA SCHEDA

### AUDI RS 3 SEDAN

**MOTORE** ● BENZINA  
**CILINDRATA** ● 2.480 CMC  
**POTENZA** ● 400 CV A 5.850 GIRI  
**COPPIA** ● 480 NM A 1.700 GIRI  
**TRASMISSIONE** ● AUTOMATICA  
**DOPPIA FRIZIONE** 7 MARCE  
**LUNGH-LARG-ALT** ● 4.479-1.802-1.397 MM  
**PESO** ● 1.515 KG  
**TRAZIONE** ● INTEGRALE PERMANENTE  
**VELOCITÀ** ● 250 KM/H (A RICHIESTA 280 KM/H)  
**ACCELERAZIONE 0-100** ● KM/H 4,1"  
**CONSUMO MEDIO** ● 8,3 LITRI/100 KM  
**EMISSIONI CO2** ● 188 G/KM



Il posto di comando della RS 3

lo spoiler al tetto pronunciato, l'inserto del diffusore e i grandi terminali di scarico a sezione ovale dell'impianto di scarico RS.

**INTERNI SPORTIVI** All'interno i quadranti dei due strumenti di forma circolare sono di colore nero, mentre le lancette sono rosse e le scale bianche. Il sistema di informazioni per il conducente, al centro della plancia, comprende indicatore di pressione di sovralimentazione, termometro per l'olio e il lap timer. Uno schermo RS specifico mette il contagiri in primo piano. A lato ci sono le informazioni su coppia, forze «g» e pressione delle gomme. Di serie ci sono dei sedili sportivi in pelle nappa nera. La nuova RS 3 Sportback sul fronte dell'infotainment propone un modulo LTE equipaggiato con i servizi Audi connect e la navigazione con Google Earth e Google Street View, oltre ad informazioni specifiche relative a condizioni meteo, percorsi alternativi e situazione del traffico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## TEST FINLANDESE PER SEAT 4 DRIVE

(al.bolz.) Il sistema di trazione integrale di quinta generazione, cuore del 4Drive di Seat, secondo la Casa spagnola, è tra i più sicuri, efficienti ed avanzati al mondo. Lo abbiamo sperimentato sulle piste ghiacciate dell'innervata Finlandia, alla guida della nuova Seat Ateca e della Leon ST Cupra 4x4. Compatta e maneggevole alla guida, l'Ateca si muove sicura e senza fare una piega. Il motore 2.0 TDI da 190 CV lavora in sincronia perfetta con il cambio DSG. È elastico, lineare e ricco di coppia su tutto l'arco del contagiri. Lo sterzo, poi, è molto preciso.

## CRESCE LA GAMMA

# Smart elettrica azzecca la tris

## Ora ci sono anche Forfour e Cabrio

Maurizio Bertera  
TOLOSA (FRANCIA)

Difficile trovare modelli che abbiano contribuito più della Smart allo sviluppo della mobilità nei centri urbani o su breve raggio. Con il vantaggio di essere sempre «cool» e non accusare il peso del tempo (bene o male, è sul mercato da un ventennio): da qui vendite sempre buone, se non ottime, vedi il +21% nel 2016 rispetto alla stagione precedente. Logico l'impegno per la nuova generazione della Smart Fortwo electric drive, che ora viene affiancata anche dalle versioni Cabrio e Forfour. Esternamente è identica a quella spinta da motori termici: soltanto il logo posto sulla fiancata e i colori specifici (az-

## 2016, VENDITE IN AUMENTO DEL 21%

● 1. La versione Greenflash della Smart elettrica; ● 2. L'abitacolo ampio e luminoso; ● 3. Uno strumento indica potenza e carica della batteria

zeccati) le differenziano.

**BATTERIE LEGGERE** La novità tecnica è rappresentata dalle batterie — poste sotto il pianale — che affiancano un motore elettrico da 60 kW (82 Cv) e 160 Nm di coppia massima, in grado di far scattare la macchina da 0 a 100 km/h in 11,5 secondi e di imprimerle una velo-



cità massima di 130 km/h (autolimitata, per non pesare troppo sull'autonomia). La batteria di 17,6 kWh è collocata tra i due assi per tenere basso il baricentro: la capacità non cambia rispetto a quella della precedente Smart elettrica, ma qui sono diversi densità e peso (che cala di 15 kg, per un totale di 160) e i tempi di ricarica (sei

ore per l'80% da una presa domestica contro le precedenti sette, e 3,5 ore da una wallbox da 20 A).

**CARICA PIU' POTENTE** Entro fine anno è atteso l'inserimento tra gli optional di un carica-batterie più rapido e potente (22 kW), che consentirà di ripristinare l'80% dell'energia in





Le linee del Nissan X-Trail che pur lunga soltanto 4,64 metri ha una capacità di carico pari a 550 litri

# X-Trail col 2 litri Il Nissan off-road guadagna cavalli

● Nuovo motore diesel per un modello cult del segmento C: +50% di vendite nell'ultimo anno

## LA SCHEDA

### NISSAN X-TRAIL 2.0 ACENTA 4WD

**MOTORE** ● 2 LITRI DIESEL 16 V  
**POTENZA** ● 177 CV A 3.750 GIRI  
**COPPIA** ● 280 NM A 2.000 GIRI/MIN  
**LUNGH-LARG-ALT** ● 4.640-1.820-1.700 MM  
**VELOCITÀ** ● 196 KM/H  
**ACCELERAZIONE 0-100 KM** ● 10"  
**CONSUMO MEDIO** ● 16,7 KM/L  
**EMISSIONI CO2** ● 124 G/KM  
**CAMBIO** ● CVT A VARIAZIONE CONTINUA  
**TRASMISSIONE** ● INTEGRALE  
**CAPACITÀ BAGAGLIAIO** ● DA 550 A 1.982 LITRI  
**PREZZO** ● 33.600 EURO



La plancia dell'X-Trail

**Maurizio Bertera**  
FRIBURGO (GERMANIA)

La X-Trail è stata sicuramente un'ottima idea, ma soprattutto è stata la perfetta evoluzione di quello che era un off-road duro e puro in una crossover non banale, sfruttando l'esperienza fatta sulla Qashqai. Nissan ci ha puntato molto, nel 2014, e tre anni dopo ha un'arma potente per il segmento C: nell'ultimo anno, le vendite di questo modello sono cresciute del 50%, pur contando su un solo propulsore (valido, sia chiaro) ossia l'1.6 diesel da 130 Cv.

**ARRIVA IL 2.0** Ora, senza che sia stata toccata una virgola dello stile esterno e interno, c'è il 2.0, sempre a gasolio, che per la Casa dovrebbe rappresentare un salto di qualità nelle prestazioni e migliorare ulteriormente le vendite. Sono 177 i Cv disponibili dell'inedito 16 valvole che vanta una coppia massima di 380 Nm già a 2000 giri/minuto: 60 Nm in più del 1.6. Da qui prestazioni valide

— 210 km/h di velocità massima e 11,2 secondi nel passaggio 0-100 km/h — nonché consumi sui 5,6 litri ogni 100 km. Erogazione pronta, progressione decisa e soprattutto regolare — assecondate da una buona manovrabilità del cambio — rendono la risposta del nuovo 2.0 decisamente brillante, senza per questo risultare troppo aggressiva. Né va dimenticato che il mezzo pesa comunque 1.800 kg. Altro punto di forza è l'assorbimento con grande efficacia dei fondi più sconnessi e persino delle sollecitazioni dei percorsi off-road più accidentati testati nella Foresta Nera, alternando il 2wd negli spettacolari tratti veloci (grande insonorizzazione anche a velocità elevate) e l'All Mode 4x4i, con tre modalità di funzionamento.

**VANO CARICO**  
**18**  
Le diverse configurazioni previste per il vano di carico grazie a ripiani e divisori

33.600 euro, Acenta Premium 2WD X-Tronic 35.600 euro, Acenta Premium 4WD 36.400 euro, Tekna 2WD X-Tronic 37.950 euro, Tekna 4WD 38.750 euro. Aggiungendo 1.450 euro si può avere la configurazione sette posti con tetto apribile.

**PER FAMIGLIE** Il livello di

## IL NOSTRO GIUDIZIO

**Sì**

### Comportamento

Ci piaceva con il 1.6, ma il 2.0 ha portato qualche cavallo in più e una fluidità di erogazione che diverte e dà sicurezza  
**Luggage Board System**  
18 configurazioni diverse: un record. E lo spazio è abbondante

**No**

### Cambio X-Tronic

Il nuovo Cvt non ha del tutto eliminato l'effetto «elastico» di questo tipo di trasmissioni  
**Visibilità**  
Lunotto piccolo, ma qui ostacolano anche i montanti del parabrezza e quelli posteriori

comfort è in coerenza con la dichiarata vocazione turistica e l'attenzione alle esigenze della famiglia, persino di quelle più numerose. A richiesta, tra l'altro, è disponibile anche la versione sette posti. L'X-Trail può contare inoltre sul portellone elettrico azionabile con Nissan Intelligent Key o con un tasto vicino al posto di guida, oltre che direttamente con i comandi sul portellone stesso. Il vano di carico si avvale poi dell'innovativo Luggage Board System della Nissan, che permette di organizzare ripiani e divisori in 18 configurazioni diverse. La sua capacità è generosa: ben 550 litri (445 nella versione a sette posti e 135 quando la terza fila di sedili è alzata), che diventano 1.982 con tutti i sedili abbattuti. Il posto guida è ampio e accogliente.

**AUTOMATICA** La seconda novità per la popolare crossover giapponese è l'introduzione del cambio automatico Xtronic CVT, abbinato alla trasmissione 2WD o 4WD, ferma restando la disponibilità di quello manuale per la sola 4WD. Il nuovo 177 Cv è abbinato solo a tre allestimenti — Acenta, Acenta Premium e Tekna — per un totale di cinque versioni. I prezzi: Acenta 4WD 33.600 euro, Acenta Premium 2WD X-Tronic 35.600 euro, Acenta Premium 4WD 36.400 euro, Tekna 2WD X-Tronic 37.950 euro, Tekna 4WD 38.750 euro. Aggiungendo 1.450 euro si può avere la configurazione sette posti con tetto apribile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## APRILIA

# RSV4 RF 2017: abito stradale per una SBK



La nuova Aprilia in pista: elettronica e prestazioni per piloti veri

● Una maxi che si guida come una stock: la versione 2017 arriva ai 280 km/h

**Stefano Cordara**

L'avventura Aprilia nella MotoGP sembra aver imboccato la strada giusta. La MotoGP — il campionato dei migliori sulle moto migliori — non è un gioco. Per arrivare in vetta serve tempo. Ma serve anche avere tanta fiducia nei propri mezzi. Quella ai tecnici Aprilia non manca di sicuro, per vari motivi. Il primo è certificato dai 54 mondiali vinti, il secondo è perché dalle parti di Noale sanno fare le moto molto bene. La bandiera della filosofia Aprilia si chiama RSV4, la maxi sportiva nata proprio con l'obiettivo di correre e vincere in pista. Sembra uno slogan pubblicitario, ma è la realtà. Il progetto RSV4 nasce, infatti, nel 2009 con la chiara idea di progettare inizialmente la moto da gara da cui declinare poi il prodotto di serie. Una strada a doppio senso visto che poi è stato proprio il motore della RSV4 a fare da base di partenza per la CRT utilizzata in MotoGP.

**CORSAIOLA** Del resto basta spulciare tra le sue caratteristiche tecniche per capirlo: il cambio estraibile, l'elettronica evoluta, il canotto regolabile così come l'altezza del perno forcellone, addirittura gli attacchi del motore regolabili sono soluzioni tecniche che solo i prototipi da corsa possono vantare. Utilizzate, però, su una moto di serie. Moto di serie che per il 2017 si è evoluta ulteriormente. La «scusa» è l'aggiornamento tecnico per rientrare nella normativa Euro4, in realtà i tecnici hanno lavorato in modo molto approfondito per migliorare ulteriormente motore e ciclistica. La RF (23.220 euro) è la moto più vicina a quella da gara.

**DA PISTA** Il risultato pratico di questi interventi è che in pista la RSV4 ha aumentato la sua attitudine racing. L'acceleratore a corsa corta è molto «sensibile» e a ogni

## IL NOSTRO GIUDIZIO

**Sì**

### Guida

Una moto esaltante da guidare in pista

### Prestazioni

L'ultima evoluzione del V4 ha portato a un ulteriore miglioramento

**No**

### Frenata

Eccellente in potenza, il comando anteriore è però un po' spugnoso  
**Grafiche**  
Fin troppo aggressive: non rendono giustizia alle linee della moto

## LA SCHEDA

### APRILIA RSV4 RF 2017

**MOTORE** ● 4 CILINDRI A V DI 65°  
**CILINDRATA** ● 999,6 CMC  
**ALIMENTAZIONE** ● INIEZIONE ELETTRONICA CON RIDE BY WIRE E 3 MAPPATURE  
**POTENZA** ● 201 CV A 13.000 GIRI  
**COPPIA** ● 115 NM A 10.500 GIRI  
**PESO** ● 180 KG  
**SOSPENSIONE ANTERIORE** ● FORCELLA ROVESCIATA  
**SOSPENSIONE POST.** ● FORCELLONE IN ALLUMINIO CON MONOAMMORTIZZATORE



Il motore fa da base in MotoGP

minima apertura corrisponde un'accelerazione perentoria. In tutto questo la ciclistica continua a fare il suo eccellente lavoro. Posizione di guida, e reazioni sono quindi molto vicine a quelle di una moto da corsa, la sensazione è quella di guidare una Stock. Le sensazioni sono anche confermate dai numeri, quelli del motore più potente certificato dal GPS che in fondo al rettilineo dell'autodromo di Cremona rileva 280 km/h effettivi in quinta, roba da Superbike.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il peso della batteria è sceso di 15 kg rispetto alla versione precedente

meno di 45 minuti. la nuova Fortwo electric drive ha fatto passi avanti sul piano dell'autonomia, che passa dai 145 km dichiarati della vecchia versione ai 160 dell'attuale: un incremento che la Casa giudica sufficiente per la mobilità giornaliera di gran parte dei clienti del brand. Non ci sono dubbi che la vettura sia veramente

● Cresce l'autonomia, che sulla Fortwo elettrica passa da 145 a 160 km, mentre si accorciano i tempi di ricarica: da 7 a 6 ore per l'80% da una presa domestica

agile in città — nella partenza da fermo sorprende — e vivace nel misto extraurbano. Oltre al programma di marcia normale, il guidatore può selezionare la modalità Eco. L'abitacolo è ampio, luminoso con un originale strumento supplementare a sinistra, sulla plancia, che indica potenza e livello di carica della batteria.

**PRE-CLIMATIZZATORE** Per risparmiare energia, questa Smart dispone della funzione di pre-climatizzazione, che consente di impostare la tem-

peratura desiderata nell'abitacolo quando la vettura è collegata alla presa elettrica in carica: in questo modo, si sale in un abitacolo già alla giusta temperatura. Con la nuova app «smart control», infine, è possibile accedere ad alcune informazioni dell'auto tramite uno smartphone, un tablet o un computer, oltre che azionare a distanza l'ora di inizio della ricarica. I prezzi? La Smart Fortwo youngster costerà 23.819 euro, mentre la Forfour arriva a 24.559 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Italia, festa a metà

## Venezia, rimonta da Final Four «Pagina storica»

● Recupera il -3 dell’andata ed elimina il Pinar come nel debutto europeo del ‘76. De Raffaele: «I miei giocatori non mettono mai l’io davanti al noi»

ENEZIA	74
PNAR	66
(20-19, 36-39; 53-51)	
<b>UMANA VENEZIA:</b> Haynes 11 (1/3, 2/5), McGee 6 (3/3, 0/3), Bramos 7 (2/4, 1/3), Peric 11 (5/9), Ortner 6 (3/4); Tonut (0/1), Filloy 7 (0/2, 2/5), Ress 2 (0/2 da 3), Viggiano 8 (1/1, 2/3) Ejim 16 (3/6, 1/1). N.e.: Visconti. All.: De Raffaele.	
<b>PNAR KARSİYAKA:</b> Green 2 (0/5, 0/1), Brown 22 (5/9, 2/5), Ponitka 5 (2/3, 0/1), Summers 1 (0/1, 0/5), Owens 16 (7/10); Petway 7 (1/1, 1/3), Baygul 13 (3/5, 1/4), Senturk. N.e.: Guven, Gulasan, Karahan, Dogan. All.: Markovic.	
<b>ARBITRI:</b> Conde (Spa), Cmikiewicz (Pol), Maricic (Ser).	
<b>NOTE</b> - T.I.: Ven 14/20, Pin 18/29. Rimb.: Ven 32 (Ejim 11), Pin 33 (Summers 8). Ass.: Ven 19 (Filloy 6), Pin 8 (Brown 4). F. tecn.: Green 13'29" (25-25), Ortner 24'28" (42-44). Usc. 5f.: Bramos 38'39" (68-61), Peric 39'38" (74-64). Progr.: 5'11-8, 15' 26-27, 25' 42-46, 35' 63-52. Max vant.: Ven 12 (65-52), Pin 6 (42-48). <b>Andata:</b> Pin-Ven 74-71.	

Vincenzo Di Schiavi  
INVIATO A MESTRE (VENEZIA)

Ha ragione Tucidide: la storia si ripete. Venezia ribalta il mini svantaggio dell’andata e vola all’ultimo atto della Champions, una Final Four sofferta, meritata e inattesa, pestando sentieri antichi e tornando laddove tutto ebbe inizio. Coppa Korac 1976-’77, il battesimo in Europa per la Serenissima negli ultimi bagliori della Misericordia: un incipit vincente proprio contro i turchi del Pinar. Quaranta anni dopo l’apoteosi sugli ottomani del distretto di Smirne, sublime epilogo di un viaggio



Hrvoje Peric, 31enne croato di Venezia, contro Josh Owens

che si perde nel tempo, culminato con la finale di Korac del 1981, firmata dalla Reyer di Dalipagic e Haywood. Similitudini? No, quella era la Venezia più forte di sempre, non abbracciamo arrogantemente gli dei, peccheremmo di ubris, ma esultiamo per i loro epigoni che

di quella stagione custodiscono degnamente lo spirito. «Abbiamo scritto una pagina clamorosamente storica – dice il doge Walter De Raffaele –, i nostri tifosi potranno dire io c’ero. È dedicata a mia nipote Chiara che non sta bene ma tornerà più forte di prima, a mia moglie, al

pubblico e a staff, presidente e proprietà. E poi, naturalmente ai miei giocatori, gente orgogliosa che non mette mai “l’io” davanti al “noi”». Tutti, in effetti, sfornano dettagli tremendamente utili ma il secondo tempo di Ejim e Filloy rimarrà nella memoria. Sono loro a rianimare il Taliercio sul 48-42 Pinar, quando tutto sembra perduto, in un finale romanzesco.

**TRAMA** Ingabbiare l’ex Josh Owens è l’aspetto più evidente di un grosso problema. I lunghi turchi dominano fisicamente una Reyer che si nasconde dietro alla zona per eludere il gap, ma paga dazio alla voce falli. Ortner e, soprattutto, Peric vanno in apnea e a poco serve l’aggressiva difesa sugli esterni sperando che, così facendo, la palla non arrivi in mezzo all’area. Owens infila 13 punti nel primo quarto torreggiando ad altezza ferro, mentre De Raffaele ruota furiosamente i quintetti cercando accoppiamenti efficaci e riproponendo dopo quasi 3 mesi il redivivo Tonut. Il Pinar, inizialmente, è Josh e poco altro, mentre Venezia trafugge grazie a un’ottima circolazione di palla ma, sul +6 (25-19) veneziano, i colossi turchi tornano a farsi sentire. Petteway affonda il coltello in una difesa sempre in ritardo sugli scarichi che costano a Peric il terzo fallo e a De Raffaele l’azzardo dei quattro piccoli con Ress unico totem. È il momento più difficile di una Reyer che fatica contro la zona altrui e comincia a caricarsi d’ansia. Fortunatamente le triple di Haynes rintuzzano l’inerzia di un match che, all’intervallo, pare comunque nelle mani del Pinar e dei suoi lunghi, Owen e Petway, che impilano 20 dei 39 punti ospiti. I rimbalzi offensivi concessi, certe fischiate discutibili, il talento di Brown e 6 miseri punti in 5’, mettono Venezia in un angolo: 48-42 al 26’ che, col +3 dell’andata, pare uccidere ogni speranza.

**EPILOGO** Ma la storia sorride a chi ha voglia di scriverla. Ejim e Filloy, per esempio, che prima con le triple e poi in campo aperto trafiggono il Pinar pompando il parziale di 21-3 che ribalta tutta la sceneggiatura. I turchi, sfioriti nei lunghi, sbandano, traditi pure dall’orrenda prova dell’ex Green. E quando Baygul cerca di ricucire è troppo tardi. Venezia, con la sua flotta, è già lontana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



David Bell, 35 anni, contro Zack Wright, 32, del Monaco

## Monaco implacabile Sassari si arrende anche in casa e saluta l’Europa

SASSARI	76
MONACO	79
(15-18, 34-37; 54-63)	

**BANCO SARDEGNA SASSARI:** Bell 20 (2/5, 4/9), Lacey 18 (5/10, 2/3), Lighty 4 (1/4, 0/2), Sacchetti 2 (1/2, 0/2), Lydeka 10 (4/6); Devecchi 2 (1/2), D’Ercole (0/1 da 3), Savanovic 10 (5/7, 0/2), Stipcevic 6 (3/3, 0/4), Laval 4 (2/3). N.e.: Monaldi, Ebeling. All.: Pasquini.

**MONACO:** Wright 26 (9/12, 1/1), Gladyr 20 (1/2, 6/9), Aboudou, Caner-Medley 4 (2/6, 0/2), Fofana 4 (2/3); Davies 14 (6/9), Bost 11 (1/3, 3/4), Sy (0/3), Rigot. N.e.: Poinas. All.: Mitrovic.

**ARBITRI:** Anastopoulos (Gre), Perez Niz (Spa), Glisic (Ser).

**NOTE** - T.I.: Sas 10/10, Mon 7/7. Rimb.: Sas 25 (Lydeka e Savanovic 6), Mon 28 (Wright 8). Ass.: Sas 15 (Bell 5), Mon 18 (Wright 7). Progr.: 5’ 11-11, 15’ 25-26, 25’ 39-46, 35’ 64-70. Max vant.: Sas 5 (34-29), Mon 11 (48-59). **Andata:** Mon-Sas 73-62.

Gian Mario Sias  
SASSARI

Sassari dice addio al sogno europeo. Lo fa al termine di una doppia sfida con un avversario più forte. Anche ieri sera al PalaSerradimigni ha vinto l’As Monaco. Il 76-79 finale, per la verità, non dice tutto di una sfida che i francesi hanno dominato nel punteggio e nella testa, nel gioco e sotto i tabelloni. Per vincere e staccare il biglietto per le Final Four di Champions League, a coach Mitrovic è bastato affidarsi a un Wright mostruoso: alla fine il folletto «biondo» è risultato non solo il miglior marcatore del match con 26 punti, ma è finito in vetta a tutte le statistiche, dai rimbalzi agli assist. Accanto a lui un Gladyr implacabile dal perimetro, con 6 triple su 9 tentativi e una raffica nel momento cruciale della partita, quando Sassari stava provando a riaprire il discorso qualificazione.

**AVVIO** Il Banco è partito molto bene, cercando di condurre il ritmo e di mantenere alta l’intensità difen-

siva. Ma dopo un primo tentativo di fuga sull’11-6, e nonostante il sostegno di un pubblico degno dell’appuntamento storico per una piazza come quella sassarese, la Dinamo si è sciolta di fronte alla straordinaria dimostrazione di solidità fisica, atletica, tecnica, tattica e caratteriale dell’avversario. Ai monegaschi è bastato stringere in difesa su Lacey per far saltare i piani di coach Federico Pasquini.

**SUSSULTO** L’ultimo sussulto la gara l’ha offerto verso la fine del secondo quarto, quando i padroni di casa hanno messo la freccia e sono tornati a +5 sul 34-29. Ma il solito Gladyr ha smorzato ogni illusione e ha consentito al Monaco di passeggiare sino al +11 del 48-59 prima di cedere l’onore delle armi a una Dinamo che può comunque uscire a testa alta: i quarti di finale raggiunti meritatamente sono il miglior risultato della sua storia in campo internazionale. Negli ultimi minuti Sassari ha mostrato tutto il suo orgoglio e provato perlomeno a vincere la sfida di ritorno, ma alla fine Monaco ha avuto la meglio ed è uscita tra gli applausi dei tifosi sassaresi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NBA

## Warriors, la crisi è un lontano ricordo Cavs in retromarcia

Tanto tuonò che... uscì il sole. Ricordate i drammoni sui Warriors post infortunio a Durant e dopo 3 k.o. di fila? Dimenticati, cancellati da 8 successi consecutivi, da uno Steph Curry che è tornato a segnare con irridente facilità dall’arco (39/83 nella striscia positiva) coi vicecampioni dominanti *comme d’habitude*. E con KD che potrebbe rientrare prima della fine della stagione regolare secondo quanto rivelato ieri dai californiani. Che martedì hanno sbancato Houston

(113-106) arrivando a quota 60 vittorie per la 3ª stagione di fila, primi a riuscirci dai Bulls ‘98 (quinti in assoluto). Nella notte sono scesi in campo in casa degli Spurs, ma il primo posto a Ovest non sembra in pericolo.

**CRISI?** Altrettanto non si può certo dire per i Cavs, che prima di ieri notte erano alle spalle dei Celtics, con Washington e Toronto che fanno sentire il fiato sul collo ai campioni. Cleveland sembra aver intrapreso il percorso opposto rispetto a

Golden State: più si avvicinano i playoff (al via sabato 15 aprile), più regredisce. Il problema è facilmente identificabile: una difesa che per 3 volte nelle ultime 5 gare ha concesso almeno 125 punti agli avversari (compresi i 73 in un solo tempo ai Wizards, che hanno conquistato il 1° titolo divisionale in 38 anni, più grande gap nella storia dello sport pro’ Usa). C’è chi dice che nella postseason basterà cambiare atteggiamento. Ma forse il problema è più profondo, legato al roster. L’impatto dell’infortunio di Bogut dopo un solo minuto in maglia Cavs, è stato sottovalutato. LeBron e soci restano i favoriti a Est, ma se dovessero fallire il 1° posto nella conference, il cammino verso le Finals diventerebbe molto più complicato del previsto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## EUROLEGA Per Darussafaka a Bamberg ultima spiaggia

● Il Darussafaka, se la Stella Rossa batterà Kazan come probabile accada, dovrà passare a Bamberg per giocarsi l’ultima piazza playoff nello scontro diretto coi serbi all’ultimo turno. La 29ª oggi: Efes-Olympiacos; Bamberg-Darussafaka; Barcellona-Maccabi. Domani: S.Rossa-Kazan; Zalgiris-Milano; Galatasaray-Vitoria; Pana-Cska; Real-Fenerbahce. Class.: Real\*, Cska\* 21-7; Olympiacos\* 19-9; Fener\*, Panathinaikos\* 17-11; Efes\*, Vitoria\* 16-12; S.Rossa 15-13; Darussafaka 14-14; Zalgiris 13-15; Barça 11-17; Bamberg, Gala, Maccabi 10-18; Kazan, Milano 7-21. \*: già ai playoff.



G+ A TU PER TU CON...

CONTENUTO  
PREMIUM

# Taurasi

## «NÉ KOBE NÉ MJ SONO DIANA AMO NAPOLI E UNA DONNA»



**DIANA TAURASI**  
SULLA COMPAGNA EX SCHIO



**L'OLIMPIONICA**  
SUL CALCIO

### L'INTERVISTA di FRANCESCO VELLUZZI

**F**a tutto con una naturalezza incredibile. In un baleno passa il pallone tra le gambe, lo riaccchiappa con l'altra mano e tira da tre. Segna quasi sempre. E a volte sorride pure. Senza mai irridere l'avversaria di turno, però. Perché Diana Taurasi è la più forte giocatrice del mondo. Potevamo averla noi visto che papà Mario è nato ad Avellino? Purtroppo no. È emigrato troppo presto. Ha sposato un'argentina e la baby prodigio Diana che ora, a 35 anni, fa ancora la differenza a qualunque livello, Eurolega, Wnba, Olimpiade, tutte competizioni che ha vinto più volte, è nata a Los Angeles. Oggi guadagna circa 3 milioni di euro e nessun club italiano potrebbe permettersi di ingaggiarla. Lo fanno i Paperoni russi di Ekaterinburg.

**Taurasi, cos'è per lei il basket?**  
«La mia vita, mi piace tutto, il gioco, i tifosi, l'ambiente. E alla

fine della giornata mi sento felice come una bambina di sei anni. Mi piace fare cose semplici, passaggi e tiri semplici. La semplicità è il mio basket».

**Ha papà italiano, mamma argentina, ma vive in America. Sangue latino, insomma.**

«L'Italia è stupenda. I miei la scorsa estate sono stati un mese in Campania, vorrei visitare Napoli e viverla per un po', sono stata a Roma. Ma sono tifosa del vostro calcio e pure di quello argentino. *I love football*. Maradona è sempre stato il mio idolo, ma da ragazzina amavo Totò Schillaci perché mi sembrava molto competitivo. Adoro Napoli e Rosario Central, ma anche un po' la Juve perché ci giocano due super argentini».

**E nel basket?**

«Naturalmente Kobe. Ma io sono semplicemente me stessa, non chiedetemi anche voi se sono più Jordan o più Kobe».

**In Wnba sempre Phoenix dove ha vinto tre anelli. Perché?**

**IO E PENNY STIAMO INSIEME, NON È UN SEGRETO. È NELLO STAFF DI PHOENIX**

**IL MIO IDOLO È MARADONA, MA DA PICCOLA ADORAVO TOTÒ SCHILLACI**

**LA SUPERSTAR USA CON ORIGINI IRPINE E MADRE ARGENTINA GIOCA IN RUSSIA CON L'EKATERINBURG: «NIENTE PARAGONI CON BRYANT O JORDAN. L'ITALIA È STUPENDA»**



### QUATTRO VOLTE OLIMPIONICA

Diana Taurasi è nata a Glendale, in California, l'11 giugno '82. Guardia di 1.83, ha conquistato 3 titoli collegiali con UConn, venendo scelta col n.1 assoluto da Phoenix Mercury nel draft 2004. In Europa ha vestito le maglie di Dinamo e Spartak Mosca, Fenerbahce e Galatasaray Istanbul, Ekaterinburg. Con la nazionale Usa ha vinto 4 titoli olimpici (Atene, Pechino, Londra, Rio) e 2 ori mondiali (2010, '14). È stata 5 volte miglior realizzatrice e due volte mvp delle finali Wnba.

«È la mia seconda casa, mi presero al draft 2004, da allora si sono sempre comportati bene con me e io ho fatto altrettanto con loro».

**In Europa la ricchissima Ekaterinburg: come fa a vivere un po' in Russia e un po' in America?**

«Gli Usa sono casa mia, ma quando ci sono dopo un po' mi manca la Russia».

**Eurolega meglio della Wnba?**

«Non saprei dire se è migliore, ma è molto competitiva e ogni anno migliorano squadre e giocatrici».

**Chi sono le top europee?**

«Io gioco con la spagnola Alba Torrens ed è ancora fantastica, Sonja Petrovic è forte. Sono due che possono dominare il gioco».

**Ha avuto Geno Auremma come allenatore al college con Connecticut. È davvero così bravo?**

«È il migliore al mondo, non solo perché ha vinto tanto. È speciale perché sa sempre come interagire con le giocatrici».

**A proposito: che pensa delle dichiarazioni fatte dalla sua collega Candice Wiggins sull'omosessualità nel basket Usa?**

«Credo si sia trovata in una situazione particolare. Le auguro il meglio».

**Ma lei sta con una donna, una giocatrice, Penny Taylor, che è stata anche a Schio.**

«Amo Penny, non è un segreto. È entrata anche nello staff di Phoenix e penso sia adatta al ruolo perché adora il basket e sa spiegarlo bene. Io non mi vedo come allenatrice».

**La vittoria più bella?**

«L'Olimpiade di Atene nel 2004, era la prima per me e nel Villaggio c'era un sacco di vita. Tutto il contorno mi attraeva. L'Olimpiade è il sogno americano, ti impegni e vinci e ripensi ai tuoi genitori lì in tribuna, ai sacrifici fatti».

**Si ritiene la migliore al mondo?**

«Io gioco, sono gli altri che ti definiscono».

**Per quanto intende ancora giocare?**

«Continuo in nazionale, è ovvio che il sogno è la quinta Olimpiade, ma in Team Usa la competitività cresce. Io vado avanti. Per ora».

**Contro Schio ha sfidato più volte Macchi e Masciadri, i due nostri**

**monumenti. Che ne pensa?**  
«Che sono due grandi, giocano ancora e ho la massima stima per loro».

**Però adesso ha avuto modo di conoscere la nuova stella, Cecilia Zandalasini.**

«E mi è piaciuta tantissimo. Corre, segna, prende i rimbalzi. Penso proprio che possa diventare una delle migliori giocatrici europee».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© 2017 PEANUTS Worldwide LLC

Jellyfishad.com



# PEANUTS

by SCHULZ

PICCOLE STRISCE, GRANDI STORIE

Non perdere i nuovi appuntamenti con le migliori strisce di tutti i tempi.

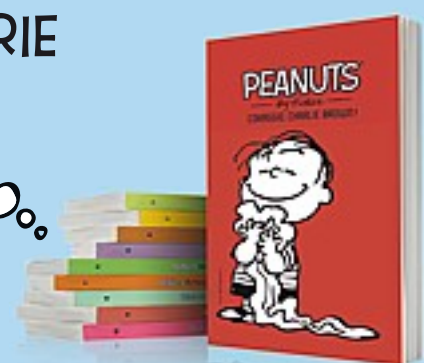
La collezione si arricchisce di 30 volumi tutti da collezionare.

BALDINI CASTOLDI

OGNI VENERDÌ IN EDICOLA A SOLI 4,99 €

NON PERDERE I NUOVI APPUNTAMENTI

ACQUISTA SUBITO SU **Stylor**



Opera in 57 uscite. Ogni uscita a € 4,99. Per informazioni rivolgersi al Servizio Clienti RCS al numero 02.6379.8511 o email linea.aperta@rcs.it

La Gazzetta dello Sport  
Tutto il rosa della vita



# Fognini è una star, a Miami... vince

● L'azzurro batte il numero 4 Nishikori e vola in semifinale. Poi avvisa la sua Flavia: «Nina, non torno»

Luca Marianantoni

**E**ra nell'aria e Fabio Fognini ha colto l'attimo, l'attimo più importante della carriera. Una vittoria prestigiosa, maturata in due set (6-4 6-2 in 68 minuti), su Kei Nishikori che è top ten (n° 4 del mondo) da oltre 2 anni e mezzo. Un successo che vale all'azzurro una storica semifinale al Masters 1000 di Miami. Nessun italiano era riuscito a fare tanto in 32 anni di storia di un torneo che si è sempre vantato di essere il più vicino agli Slam.

**TESTA** Questa volta non ci sono montagne russe da scalare, non c'è un cortocircuito da riparare, non ci sono gli alti e i bassi che hanno contraddistinto l'intera carriera dell'azzurro. Nella testa di Fabio funziona tutto alla perfezione. Avvio sicuro, un parziale di 12 punti a 1 per il 4-1. Nishikori gli dà una mano perché è lento, molto falloso, soprattutto con il rovescio, e non riesce a capire le intenzioni di Fabio che non gli dà scampo. Fognini serve bene quanto basta (alla fine chiude con il 61% di prime, una realizzazione con la prima del 67% con 4 ace e un doppio fallo), varia in continuazione, affonda con il dritto lungolinea e quando vuole prova a stringere la diagonale del rovescio per mandare fuori campo un Nishikori decisamente frastornato. L'unico passaggio a vuoto del primo set sul 5-3, quando Fabio va a servire per il set. Il

braccio trema, restituisce il break, ma torna immediatamente padrone del campo e della partita con un parziale di 4 giochi consecutivi fino al 3-0 del secondo set. Non c'è storia e la partita apparentemente più difficile si trasforma in una passeggiata.

**NASTRO** Nishikori è in panne, non sa più cosa fare. Si presenta a rete per togliere il tempo a Fognini, prova a inventarsi un paio di palle corte, ma Fabio è sempre presente in tutte le parti del campo e con ogni colpo. Il secondo momento difficile per il ligure sul 3-1, 30-40, quando Fognini annulla una palla break con l'abbinamento servizio-

**Ora sfida il vincente di Nadal-Sock, giocata nella notte. Ed è già risalito dal 40 al 28**

dritto lungolinea d'attacco. Ne salva un'altra, questa volta aiutato dal nastro, chiudendo con il dritto. Poi con un ace di seconda sale rapido sul 4-2. Ancora un game disastroso di Nishikori e Fabio arriva a servire per il match sul 5-1. Ma non gli è sufficiente per chiudere, come non gli era bastato lo scorso anno a Madrid, battuto dal giapponese per 7-5 al terzo dopo aver servito per il match sul 5-4. Questa volta però è differente; Nishikori affossa la



Fabio Fognini, 29 anni, seconda semifinale in un Masters 1000 AP

# 5

● Le semifinali Masters 1000 degli italiani: Andrea Gaudenzi (Montecarlo 1995), Filippo Volandri (Roma 2007), Andreas Seppi (Amburgo 2008) e Fognini (Montecarlo 2013 e Miami 2017)

volée e l'azzurro sale 15-30, poi un errore di rovescio e per Fognini ci sono due match point consecutivi. Sbaglia il primo mettendo in rete un dritto interlocutorio, ma chiude alla seconda occasione passando il rivale con l'ultimo rovescio della partita. Dopo la stretta di mano, Fabio firma la telecamera lanciando un messaggio chiaro a Flavia Pennetta: «Nina, non torno». Il ligure vuole restare a Miami il più a lungo possibile per scrivere altre pagine indi-

menticabili di grande tennis.

**STORIA** Un match che passerà alla storia, un match dai mille risvolti psicologici e dai tanti significati statistici. Fabio è il primo italiano di sempre ad arrivare in semifinale a Miami. Si erano fermati ai quarti di finale a Key Biscayne sia Cristiano Caratti nel 1991 (superato dal bombardiere David Wheaton) che Diego Nargiso nel 1992 (battuto dall'allora numero 1 del mondo Jim Courier). Ma c'è di più: Fabio è il primo italiano a raggiungere per due volte le semifinali in un Masters 1000, il primo a riuscirci in un torneo sul veloce. Le altre semifinali con Andrea Gaudenzi a Montecarlo 1995 (battuto dall'amico Thomas Muster), con Filippo Volandri a Roma 2007 (battuto da Fernando Gonzalez), con Andreas Seppi ad Amburgo 2008 (superato da Roger Federer) e con lo stesso Fognini a Montecarlo 2013 (eliminato da Novak Djokovic).

**CHE FORMA** Fabio è in una condizione fisica impressionante, è migliorato moltissimo al servizio e ora in semifinale attende il vincente della sfida tra Rafael Nadal e Jack Sock. Il ligure aveva iniziato il torneo da numero 40 del mondo e ora si ritrova almeno numero 28. Un risultato che salva il tennis italiano che per la prima volta dal 15 ottobre 2007 non avrà nessuna tennista donna tra le prime 30 del mondo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA GUIDA

**Il tifo di Bobo Vieri  
Esulta in tribuna  
per l'amico Fabio**



Bobo Vieri, 43, in tribuna

**Masters 1000 di Miami (Florida, 6.993.450 dollari, cemento).**

Ottavi: A. Zverev (Ger) b. Wawrinka (Svi) 4-6 6-2 6-1; Kyrgios (Aus) b. Goffin (Bel) 7-6(5) 6-3; Federer (Svi) b. Bautista (Spa) 7-6(5) 7-6 (4).

Quarti: Fognini (Ita) b. Nishikori (Giap) 6-4 6-2

Oggi quarti: Federer (Svi) - Berdych (Cec); A. Zverev (Ger) - Kyrgios (Aus).

**Donne (Premier Mandatory, 7.669.423 dollari).**

Quarti: C. Wozniacki (Dan) b. Safarova (Cec) 6-4 6-3; Konta (Gb) b. Halep (Rom) 3-6 7-6(7) 6-2

Oggi semifinale: C. Wozniacki (Dan) - Ka. Pliskova (Cec). **SHARAPOVA** Maria Sharapova sta intensificando la preparazione in vista del ritorno alle gare, dopo la squalifica per doping, che avverrà a Stoccarda a fine aprile: «Ho imparato che la vita può essere ok anche senza il tennis. Ma mi sono allenata molto duramente negli ultimi 4 mesi. La mia mente ha ancora le giuste motivazioni».

# È DALTANIOUS CHE CI AIUTERÀ

## LA LEGGENDA DI DALTANIOUS CONTINUA

Il Giappone, devastato dall'occupazione delle armate aliene di Akron, è ormai solo un cumulo di rovine. In questo scenario apocalittico, un gruppo di orfani capeggiati dal coraggioso Kento cercherà di difendere il mondo grazie all'aiuto del potentissimo Daltanious, il robot del futuro. Rivivi in DVD le avventure del mitico mecha con il leone sul petto e prendi parte anche tu alla ribellione per cacciare gli invasori dal nostro pianeta.

**A SOLO 9,99€**

**IGRANDI ROBOT**  
大きいロボット

**Daltanious**  
ロボットヒーロー

**YAMATO VIDEO**  
www.yamato-video.com

**OGNI MARTEDÌ  
IN EDICOLA**

ACQUISTA ONLINE  
LA COLLANA **Gazzetta STORE**

La Gazzetta dello Sport  
Tutto il rosa della vita



# Carolina stavolta non fa il miracolo L'errore nel corto vale l'ottavo posto

● La Kostner, al rientro iridato, sbaglia la seconda trottola: «Non me lo spiego, sono arrabbiata»

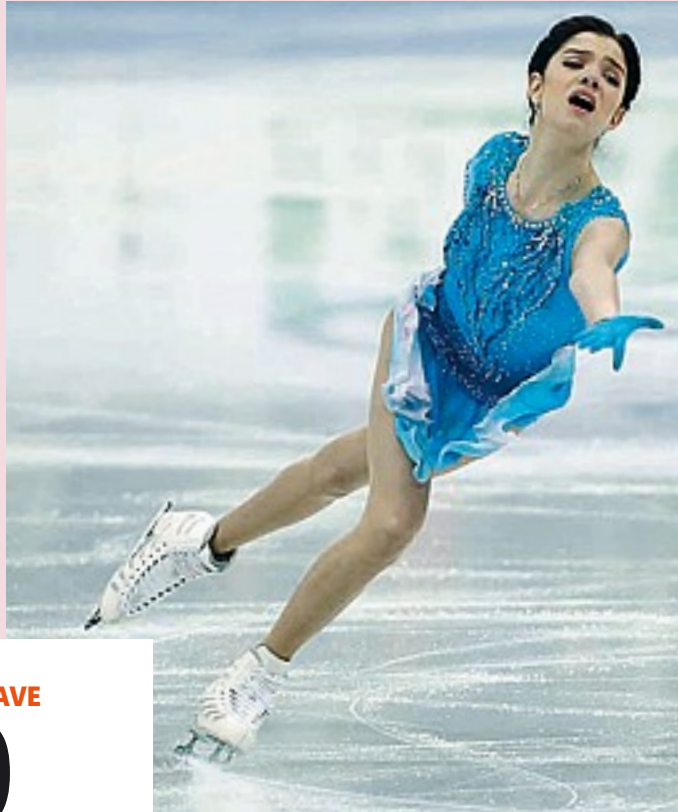
Andrea Buongiovanni  
INVIATO A HELSINKI (FINLANDIA)

Il miracolo invocato non si realizza. Carolina Kostner, dopo il corto di apertura dei Mondiali di Helsinki, è ottava. Lontana dalle prime e da una possibile medaglia. Domani sera, con il libero, la striscia di trenta podi consecutivi cominciata nella rassegna iridata di Torino 2010, potrebbe interrompersi. L'azzurra, che manca da un simile palcoscenico da Saitama 2014, paga alcune imperfezioni e un errore grossolano, inconsueto. E il risultato è inferiore alle attese. I 66.33 punti ottenuti sono più di sei in meno di quelli conquistati agli Europei di Ostrava di fine gennaio. Con lo stesso 72.40, adesso come allora, sarebbe terza. Anche se certi paragoni, cambiando i pannelli di giuria (in questo caso manca il rappresentante italiano) sono azzeccati. Resta che al vertice la qualità è assoluta. Con la russa

**LA CHIAVE**  
**10**

**Il suo piazzamento che dopo il libero di domani garantirebbe la doppia presenza azzurra ai Giochi**

**LA GARA** Carolina, sulle note ormai familiari del Bonzo's Montreux e con il costume biancoblu già utilizzato, penalizzata da un ranking mondiale



che ancora risente della lunga assenza, scende sul ghiaccio della Hartwall Arena per ottava di trentasette. Ben lontana dalle migliori e dal cuore della competizione. Ma comincia bene: la combinazione triplo toeloop-triplo toeloop è perfetta. Sul triplo flip successivo, preferito al loop di Ostrava, perché sulla carta rende di più, corre qualche rischio, ma si salva, perdendo solo qualche decimo. La prima trottola è di qualità, il doppio axel un po' tirato per i capelli, ma portato a casa, la sequenza di passi come nei giorni d'oro. Poi, sulla seconda trottola, la flying camel, arriva l'errore: l'allieva di Alexei Mishin perde l'equilibrio sull'arrivo del salto di entrata e si scompone. Fuori ritmo, po-

trebbe andare a pezzi. Invece riesce compiere i due giri obbligatori in posizione base che permettono all'elemento di raggiungere almeno un livello uno. Non merita comunque più di 1.09 (agli Europei, di livello 4, 3.34): Caro è comunque brava a riprendersi e la trottola conclusiva, con cambio di piede, è ancora di qualità. Il punteggio tecnico dice 32.44 (contro i 36.80 di Ostrava): è il tredicesimo di giornata. E inficia anche quello artistico che rispetto alla prova ceca scende da 35.60 a 33.89 (il 4°). L'impressione, nonostante le note incalzanti, è di una prova un po' trattenuta. Come se il doversi esibire a metà mattina, in qualche modo, le faccia tirare i freni. O come se tutte le paventate difficoltà legate alla coraggiosa operazione-ritorno, di colpo si materializzassero.



Sopra Carolina Kostner, 30 anni, 30 podi consecutivi da Torino 2010. A lato la russa Evgenia Medvedeva, 17, leader ieri AP/REUTERS

**L'ERRORE** «La preparazione – commenta Carolina, mentre Mishin, tra il serio e il faceto, la sgrida con un “più trottolo, meno parole” – è stata fantastica, questo corto mi fa arrabbiare. L'errore? Non me lo spiego. Ci sono giorni in cui tutto viene facile e altri nei quali si deve combattere. Oggi è uno di questi ultimi. L'importante è non abbattersi, tirar fuori le unghie comunque. E poi per me, dopo tre anni di stop, l'importante è esserci e dimostrare ancora una volta il mio amore per il pattinaggio. Le medaglie e i podi sono in secondo piano». Carolina, con nel mirino anche la conferma tra le prime dieci che garantirebbe una doppia presenza tricolore all'Olimpiade 2018, ora dovrà fare gara di rincorsa. Senza lutz: «Meglio aspettare» dice.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**clac**

**MEDVEDEVA SUPER PRONTA A SEGUIRE LE ORME DELLA KWAN**

● E' la più grande di sempre? Evgenia Medvedeva, 17enne russa che pare avere anni di esperienza sulle spalle – tale è la facilità con la quale si muove in pista – non finisce di stupire. Domina il corto con 79.01, a soli 20/100 dal proprio record del mondo. E, imbattuta dal novembre 2015, è sulla strada per diventare la prima donna a confermarsi sul tetto iridato dopo la statunitense Michelle Kwan del 2001.

**COPPIE**

## La Marchei con Hotarek fa il record: siamo noni

HELSINKI

Il corto delle coppie regala meraviglie. Anche in chiave italiana. Valentina Marchei-Ondrej Hotarek e Nicole Della Monica-Matteo Guarise, in una gara dai contenuti esagerati, si superano, centrano il personale (con 71.04 e 70.08 punti) e occupano un 9° e un 11° posto che valgono più di quel che possa apparire a prima vista. Il punteggio di Marchei-Hotarek vale il record italiano: lui, con Stefania Berton, ai Giochi di Sochi 2014, era arrivato a 70.31 punti, ora al fianco di Valentina, sale a 71.04. Insieme mai erano andati oltre 67.04. Anche Della Monica-Guarise crescono esponenzialmente: avevano un 66.39, si spingono fino a 70.08. Per gli uni e per gli altri c'è voluta la gara perfetta. E se stasera, nel libero, i piazzamenti saranno confermati, l'Italia ai Giochi del prossimo anno potrà contare su due rappresentanti. Guidano gli scatenati cinesi Wenjing Sui-Cong Han. Oggi, intanto, comincia l'atissima gara maschile: nella super sfida tra Yuzuru Hanyu e Javier Fernandez potrebbe inserirsi di prepotenza lo statunitense Nathan Chen, negli ultimi mesi, a suon di quadrupli, cresciuto alla velocità della luce. Per l'Italia il 18enne esordiente milanese Matteo Rizzo, due settimane fa 11° ai Mondiali juniores. **a.b.**

**Donne. Corto:** 1. Medvedeva (Rus) 79.01; 2. Osmond (Can) 75.98; 3. Daleman (Can) 72.19; 4. Pogorilaya (Rus) 71.52; 5. Chen (Usa) 69.98; 6. Sotskova (Rus) 69.76; 7. Wagner (Usa) 69.04; 8. Kostner 66.33; 9. Higuchi (Giap) 65.87; 10. Tursybaeva (Kaz) 65.48. **Coppie. Corto:** 1. Wenjing Sui-Cong Han (Cina) 81.23; 2. Savchenko-Massot (Ger) 79.84; 3. Tarasova-Morozov (Rus) 79.37; 4. Xiaoyu Yu-Hao Zhang (Cina) 75.23; 5. Zabiako-Enbert (Rus) 74.26; 6. Ilyushechkina-Moscovitch (Can) 73.14; 7. Duhamel-Radford (Can) 72.67; 8. Scimec-Knierim (Usa) 72.17; 9. Marchei-Hotarek 71.04; 11. Della Monica-Guarise 70.08.

**Oggi** (orari italiani, locali +1 ora. Ore 11.30: corto uomini (Rizzo, ore 14.25). Ore 17.55: libero coppie (Della Monica-Guarise; Marchei-Hotarek). **In tv:** RaiSport, diretta ore 11.30 e 17.50, diff. 0.30; Eurosport 1, diretta ore 12.30 e 18.

Pallanuoto > L'8<sup>a</sup> di ritorno in A-1

# Recco fa 70, Brescia perde Rizzo, il derby va alla Lazio

**ACQUACHIARA-PRO RECCO 6-11 (1-2, 0-3, 2-4, 3-2)**  
**Carpisa Yamamay Acquachia:** Cicatiello, Del Basso, Tozzi, Steardo, Sanges, Robinson 1, Barroso, Cupic, F.Lapenna 1, Krapic 1, Confuorto 1, Lanzoni 2. N.e. Balzamo. All. P.Porzio.  
**Pro Recco:** Volarevic, Alesiani 2, Mandic 1, Figlioli 1, Bruni, E.Di Somma, S.Sukno 1, Echenique 1, Figari 1, Bodegas, Aicardi 2, A.Ivovic 2, Dufour. All. Vujasinovic. **Arbitri:** Ricciotti e Romolini. **Note:** s.n. Acquachia 10 (5 gol), Recco 12 (5). (f.nap.) Vittoria consecutiva numero 70 in campionato per la Pro Recco, che batte una buona Acquachia: il 17enne Cicatiello, sostituto del titolare Lamoglia (influenzato) evita la goleada ligure con le sue parate.  
**CAN. NAPOLI-BRESCIA 2-12 (1-3, 1-2, 0-4, 0-3)**  
**Canottieri Napoli:** Vassallo, Buonoco-

re, Maccioni, Giorgetti, Borrelli 1, Dolce, Campopiano, Di Martire, Velotto, Baraldi, Esposito 1. N.e. Brancaccio, Rossa. All. Zizza. **Brescia:** Del Lungo, Guerato 2, C.Presciutti 2, Randjelovic 1, Paskovic 1, Manzi 2, Muslim, Nora 1, N.Presciutti, Bertoli 1, Ubovic 2, Napolitano. N.e. Morretti. All. Bovo. **Arbitri:** Severo e Taccini. **Note:** s.n. Canottieri 11 (1), Brescia 4 (3). (f.nap.) Il Brescia domina grazie alla difesa. Una prova che consola solo in parte Bovo dopo la pessima notizia dell'infortunio di Rizzo, capocannoniere della squadra: l'attaccante è caduto dalla bici mentre si recava all'allenamento, rimediando una lussazione di quarto grado alla clavicola destra. È stato operato, per lui stagione finita.  
**SPORT M.-SAVONA 20-10 (4-3, 6-2, 3-2, 7-3)**  
**Bpm Sport Management:** Lazovic, Gallo 1, N.Gitto, Valentino 1, Blary 2,

A.Petkovic 4 (2 rig.), S.Luongo 4, Jela-cca 2, C.Mirarchi 3, Bini 1, Razzi 1, Deserti 1, Viola. All. Baldinetti. **Savona:** Antona, Mistrangelo 2, Damonte, Conterno, L.Bianco 2, Ravina 3, Grosso, Milakovic, G.Bianco, Gounas 3, Piombo, Poggi, Missiroli. All. Angelini. **Arbitri:** Fusco e Pascucci. **Note:** s.n. Sport M. 9 (5), Savona 10 (0). (m.b.l.) La Sport Management conferma l'imbattibilità interna anche contro il Savona, disastroso con l'uomo in più.  
**POSILLIPO-TORINO 10-6 (3-0, 3-3, 2-2, 2-1)**  
**Posillipo:** Negri, Cuccovillo, Rossi, Foglio 1, Klikovac 2, Renzuto, Subotic, Vlachopoulos 3 (1 rig.), Marziali 1, Dervisis 2, Saccoia 1. N.e. G.Mattiello, Sudomylak. All. Occhiello. **Reale Mutua Torino:** Rolle, Audiberti, G.Novara, Azzi 1, Maffè 1, Oggero, Bezic, I.Vuksanovic, D.Presciutti 1, Seineria 1, Gaffuri 1, Giuliano 1. N.e. Aldi. All. S.Aversa.

**Arbitri:** Castagnola e Navarra. **Note:** s.n. Posillipo 7 (5), Torino 8 (4). (f.nap.) Il Posillipo torna al successo dopo due k.o. piegando il Torino: decide la bella partenza napoletana.  
**TRIESTE-BOGLIASCO 11-10 (2-0, 3-3, 4-5, 2-2)**  
**Trieste:** Oliva, Podgornik 1, Petronio 2, Ferreccio, A.Giorgi 2, Giacomini, A.Di Somma 2, Rocchi 1, Vukcevic, Elez 1, Mezzarobba 1, D.Obradovic 1, Vannella. All. Piccardo. **Bogliasco Bene:** Prian, Ferrero, Gavazzi, Guidaldi 3, Fracas, Vavic 1, Gambacorta, Monari, Puccio 1, Divkovic 1, Gandini 2, Guidi 2, Pellegrini. All. Bettini. **Arbitri:** Colombo e Lo Dico. **Note:** s.n. Trieste 9 (7), Bog. 12 (5). (e.d.d.) Trieste torna alla vittoria che mancava da due mesi, ma il Bogliasco lotta sino l'ultimo secondo.  
**ROMA VIS NOVA-LAZIO 6-8 (2-2, 0-3, 3-2, 1-1)**  
**Roma Vis Nova:** Nicosia, Innocenzi,

Gobbi, Delas 1, Gianni 1, Bitadze, Jerkovic 2 rig., Vittorioso 1, Vitola, Pappace-na 1, Ciotti, Briganti, Brandoni. All. Ciocchetti. **Lazio:** Correggia, Tulli, Colosimo 3, Ambrosini, Vitale 1, Di Rocco, D.Giorgi 1, Cannella 3 (1 rig.), Leporale, De Vena, Maddaluno, Mele, Washburn. All. Tafuro. **Arbitri:** Calabrò e D.Bianco. **Note:** s.n. Roma Vis Nova 10 (1), Lazio 7 (2). (g.sc.) Una super Lazio fa suo il derby. Nel 3° tempo, la Vis Nova fallisce il 5-5 e poi va sotto 7-4. Brilla Cannella.  
**QUINTO-ORTIGIA 6-7 (2-3, 0-1, 1-1, 3-2)**  
**Quinto B&B Assicurazioni:** Scanu, Bianchi 1, A.Brambilla 3, Primorac, Turbati, Eskert, Amelio 1, Palmieri, Boero 1, Bittarello, F.Brambilla, Aksentijevic, Gianoglio. All. Paganuzzi. **Ortigia:** Caruso, Siani, Abela 1, Cusmano, Di Luciano 1, Giacoppo 1, Camilleri 1, B.Ivovic 1, Rotondo, Danilovic 1, Casaso-

la 1, Tringali. All. Leone. **Arbitri:** Ercoli e Collantoni. **Note:** s.n. Quinto 10 (4), Ortigia 11 (3). (a.fe.) Tre punti d'oro per l'Ortigia, che può ancora ambire alla salvezza diretta, mentre per il Quinto la retrocessione è sempre più vicina.

**Class.** (8° rit.): Pro Recco 63; Brescia 58; Sport Management 52; Posillipo 40; Canottieri Napoli 39; Savona 29; Acquachia, Trieste 24; Roma Vis Nova, Ortigia 20; Lazio 19; Bogliasco 16; Torino 15; Quinto 7.  
**COPPA ITALIA DONNE DA OGGI A OSTIA**  
A Roma, Centro federale di Ostia, scatta la Final Six di Coppa Italia femminile. Si parte con i quarti, Rapallo-Cosenza alle 18 e Bogliasco-Orizzonte alle 19.30 (dirette streaming su Sportube.tv). Le vincenti rispettivamente domani contro Messina e Padova.



# Busto, le forzate della schiacciata

## «Noi ci crediamo»

● **Valentina Diouf fra la Coppa Cev e i playoff**  
«L'importante sarà dosare bene le forze»

Gian Luca Pasini

**L**e marce forzate della pallavolo. Mentre il maschile per due settimane deve «chiudere» i playoff, nel femminile si mescolano Coppe Europee e corsa scudetto. Tutto insieme appassionatamente. Fra le altre c'è una squadra che finisce nel tritacarne. L'Unet Yamamay Busto Arsizio che sarà costretta a giocare 4 gare in 6 giorni e meno male che le trasferite sono limitate e la Lombardia è la regione dominante sotto rete...

**Valentina Diouf il primo assaggio è andato bene. Tre a zero al Casalmaggiore nella gara di andata della semifinale di Coppa Cev?**

«Molto bene. Siamo state brave. Abbiamo preparato bene la partita e siamo andate in campo con lo spirito giusto».

**Se l'aspettava battere le campionesse d'Europa?**

«Onestamente devo dire di sì. Avevo visto la squadra con la giusta cattiveria in questa ultima settimana. Volevamo molto questa vittoria e siamo partite per ottenerla».

**Neppure 48 ore dopo sarete in campo a Monza, contro la Saugella, gara di andata degli ottavi dei playoff. Tosta la questione...**

«Lo sapevamo. Eravamo - in qualche maniera - preparate al calendario. Si cambia pallone (in Europa se ne usa uno diverso da quello che si adotta nelle Coppe Europee, ndr) e già siamo in un'altra dimensione».

**Il tempo per recuperare è one-**

**stamente poco.**

«Sì è vero. Però c'è mezza giornata libera. Ci sta».

**Uno sforzo fisico, ma anche uno sforzo mentale. Come si recupera?**

«Staccando per un po' e iniziando a pensare bene alla partita successiva. Penso che sarà importante dosare gli sforzi. E concentrarci bene per spingere nel momento giusto. In modo da ottenere il massimo con il minimo sforzo. Cercare di non sprecare energie e dove possibile giocando meno set possibili».

**Voi ci credete?**

«Devo dire di sì, tanto».

**E' stata una stagione di alti e bassi quella di Busto Arsizio,**



**SAPEVAMO DI POTER BATTERE LA POMI, SIAMO STATE BRAVE**

**VOGLIO TORNARE IN AZZURRO, MI METTERÒ A DISPOSIZIONE**

**VALENTINA DIOUF**  
OPPOSTO DI BUSTO

**qualche fiammata, ma poi anche qualche calo di tensione. Secondo lei che cosa è successo?**

«Penso che gli infortuni ci abbiano condizionato tanto. Anche perché sono stati costanti. Continui. Non ci hanno dato tregua. Io con la schiena ferma per un mese, poi via via tutte le altre. In queste condizioni diventa anche problematico allenarsi durante la settimana».

**Il morale della favola è che lei spesso si è trovata ad attaccare molti palloni. L'altra sera ha chiuso con 17 punti.**

«Sì questo è il mio lavoro. Mettere giù tanti palloni. Normale che sia così. Ma in alcuni anni secondo me ne ho schiacciati anche di più».

**Contenta della sua stagione?**

«Direi di sì. Mi pare di essere stata molto continua. Sono soddisfatta finora».

**Dopo questo tour de force, la Nazionale. Ha già parlato con il nuovo ct Davide Mazzanti?**

«L'ho incrociato solo sul campo. Due chiacchiere al volo, ma siamo rimasti d'accordo che ci dobbiamo sentire in questi giorni».

**Quando è stato nominato Mazzanti ha ribadito a chiare lettere che lei è parte del nuovo progetto.**

«Ho già lavorato con lui. Ma prima ci voglio parlare. Non c'è dubbio che ho voglia di tornare in azzurro. E che mi metterò a disposizione».

Ma prima deve liberarsi del tritacarne e di questa settimana folle dei playoff.

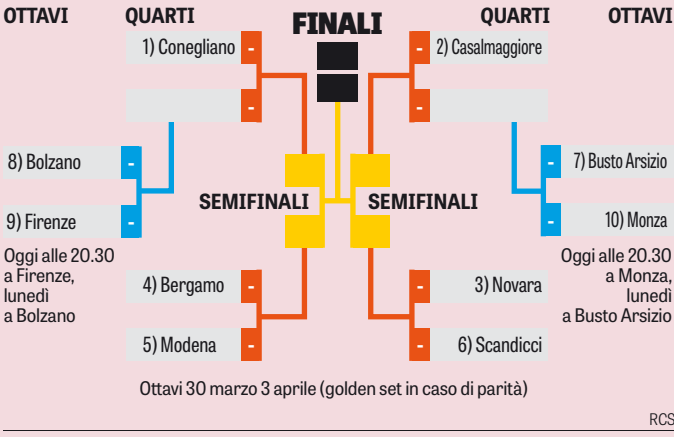
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Valentina Diouf, 24 anni, sovrasta la Unet Yamamay Busto

TARANTINI

## STASERA GARA-1 DEGLI OTTAVI



## CORSA SCUDETTO PERCENTUALI



**CONEGLIANO**

La squadra di Mazzanti punta al tripleto dopo Supercoppa e Coppa Italia



**CASALMAGGIORE**

Il k.o. della Fabris è un brutto colpo per Caprara. Riuscirà la Pomi a reagire?



**NOVARA**

Una stagione più o meno costante per Marco Fenoglio, sempre sotto la vetta.



**BERGAMO**

La squadra di Lavarini si è tenuta in linea di galleggiamento senza Skowronska



**MODENA**

Con Marco Gaspari ha trovato più costanza ma non abbastanza



**SCANDICCI**

Con Beltrami le toscane hanno raggiunto la semifinale di Coppa



**BUSTO ARSIZIO**

Una stagione di alti e bassi per Mencarelli e le sue ragazze. Imprevedibili



**BOLZANO**

Una buona stagione sfiorando anche il sesto posto per Salvagni



**FIRENZE**

Brave le ragazze di Bracci a non farsi risucchiare dalla zona salvezza



**MONZA**

Una buona salvezza era l'obiettivo per la banda di Delmati in campionato

## Atletica > Domenica la EA7 Milano Marathon

# La pugilessa spinge la carrozzina della speranza

● **La Torti, ex tricolore, ha conosciuto Guido in un bar e lo accompagnerà alla maratona: «Un segnale per tutti i disabili»**

Lino Garbellini

**L**e più belle storie di sport spesso nascono per caso. Per esempio quella di Anita Torti, pugilessa ex campionessa italiana dei leggeri e Guido, da qualche anno sulla carrozzina a causa di un incidente, storie entrambe legate dal filo rosso del running. I due si conoscono in un bar a Milano, tra una birra e l'altra lei lo sprona a correre e a fare qualcosa per uscire dalla pieghe di una vita ormai non facile. Quella che nasce è una storia di riscatto per entrambi all'insegna della corsa. Lei spinge la carrozzina e ricomincia ad allenarsi per quelli che saranno gli ultimi incontri di una carriera, lui trova una nuova dimensione nello sport e la voglia di continuare con il sogno di portarla avanti

un giorno da solo la sua sedia a rotelle.

**NAVIGLIO** I due corrono sul naviglio della Martesana. Allenamento dopo allenamento l'entusiasmo sale e l'obiettivo all'orizzonte è la Milano Marathon del prossimo 2 aprile, dove la «strana coppia» proverà a percorrere almeno una decina di chilometri. «L'ho stimolato, c'era appena stata la Paralimpiade e ne parlavamo al bar, anche io avevo bisogno di nuove motivazioni, ero ferma da un paio di mesi. Fa bene correre.. Anche se il running non è uno dei miei sport preferiti, credo che manifestazioni come la maratona milanese nelle sue varianti possano essere accessibili a tutti. Agli agonisti, ma anche alle famiglie grazie alla School Marathon o ai meno allenati con la staffetta».



Anita Torti, 41 anni, avvocato originaria del Madagascar, spinge Guido

» **«Ho iniziato a boxare per uscire da un brutto periodo e poi ho scoperto la corsa»**

**BOXE** Per Anita il prossimo match di giugno o novembre potrebbe essere l'ultimo. Il momento più bello della sua carriera è stata la conquista del titolo italiano, quelli più brutti le tre sconfitte consecutive per il titolo europeo. «Io avevo cominciato con la boxe per uscire da un periodo difficile, dovevo ritrovare me stessa, il benesse-

re della corsa l'ho scoperto con l'allenamento per il ring. Il running aiuta a scaricare le tensioni. Amo la corsa all'aperto, non credo però di partecipare mai a una maratona, piuttosto un triathlon, in ogni caso vorrei legare il mio nome ad iniziative di beneficenza».

**AMICIZIA** L'amicizia nata con Guido è servita per trascinare nelle sgambate anche la figlia adolescente di lui e rinsaldare un legame provato da una routine faticosa. Lei alla Milano Marathon s'alternerà con Anita nello spingere la carrozzina. «Spero possa essere una prima tappa e che poi lui possa avere accesso alle carrozzine per continuare a correre». Non vediamo l'ora di ammirarli in mezzo alla folla di runner per le vie di Milano, con il sorriso sulle labbra, per spiegare a tutti come lo sport sia in grado di cambiare la vita, in meglio. «Spero che quello che facciamo sproni altri disabili ad uscire di casa e fare sport, assieme ad altri», si augurano i due protagonisti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN TV

## Su Fox Sports con Ambrosini

● **Domenica la 18ª edizione della EA7 Milano Marathon sarà trasmessa in esclusiva su Fox Sports (canale 204, Sky) a partire dalle 10 in leggera differita.** Massimo Ambrosini, ex calciatore di Milan e Fiorentina, correrà l'intera maratona e interagirà con i telespettatori raccontando, con un microfono dedicato e attraverso una telecamera che lo seguirà durante il percorso, a quale punto del tragitto si trova e lo sforzo che sta compiendo. A coadiuvare il telecronista Nicola Roggero ci saranno gli ex maratoneti azzurri Stefano Baldini e Lucilla Andreucci. La tv seguirà anche la Milano School marathon e raccoglierà le dichiarazioni dei partecipanti alla partenza e all'arrivo.



# TUTTENOTIZIE

## CICLISMO

### La Panne: vince Kristoff in volata Gilbert resta 1° Consonni 13°

● Quinto successo stagionale per Alexander Kristoff. Il norvegese della Katusha-Alpecin ha vinto in volata la 2ª tappa della Tre Giorni di La Panne, da Zottegem a Koksijde (192, 9 km), davanti al belga Edward Theuns e al tedesco Marcel Kittel; 5° Andrea Guardini, il solo italiano con Fabio Sabatini (21°) ad essere entrato tra i 22 battistrada che hanno acceso gli ultimi 50 km della tappa. Nel gruppetto di testa s'è infilato anche il leader della classifica Philippe Gilbert, solitario vincitore della prima tappa. Il belga della Quick-Step Floors si è preso altri 6" di abbuono sui traguardi intermedi e soprattutto ha tagliato fuori dai giochi della classifica il temibile australiano Durbridge che lo seguiva a 22" ma è rimasto attardato quando si sono aperti i ventagli, chiudendo a 2'39". Ora Gilbert guida con 50" sull'austriaco Matthias Brändle e l'07" sullo stesso Kristoff; migliore italiano Simone Consonni, 13° a 3'28". Oggi le due semitappe decisive a La Panne: breve frazione in linea per velocisti al mattino (118,5 km) e crono individuale di 14,2 km nel pomeriggio. Diretta Eurosport dalle 10 e dalle 14.

## EQUITAZIONE- IPPICA

### Finale World Cup salto ostacoli C'è De Luca



Lorenzo De Luca con Ensor

● Partono ad Omaha (Nebraska) la finali di World Cup di salto ostacoli e di dressage, che si concluderanno domenica. Fra i 37 cavalieri di 20 nazioni qualificati nel salto c'è anche Lorenzo De Luca, che ha chiuso al secondo posto le qualificazioni nel Girone Europa Occidentale. L'azzurro è in gara con Ensor de Litrange LXII e Limestone Grey. Al via il campione del mondo in carica, Steve Guerdat, e fuoriclasse come Pessoa, Kraut, Ward, Staut, Beerbaum ed Ehning. Oggi prova di caccia, alle 19 locali (nella notte italiana). ● **MILIONI AL GALOPPO** In Australia nasce la corsa di galoppo su pista in erba più ricca del mondo con lo stesso sistema della Pegasus Cup (sabbia) da 12 milioni di dollari. Sono stati cioè venduti i 12 posti in gara. La corsa si chiama Everest e si correrà a Randwick il 14 ottobre con un montepremi pari a 7,6 milioni di dollari. Superata così? La Melbourne Cup da 6,4 milioni. I posti in gara sono costati 1,4 milioni di dollari ciascuno ma per tre partecipazioni.

## ALPINISMO

### Moro si acclimata in volo a 7000 metri «Elicottero record!»

● Salirà sul Kangchenjunga. Intanto porta questo Leonardo più in alto di tutti gli altri



Moro e il Koala di Leonardo davanti alla Piramide italiana

## Sandro Filippini

In attesa di svelare, fra pochi giorni, qual è il suo nuovo progetto alpinistico sul Kangchenjunga — ancora insieme a Tamara Lunger — Simone Moro sta già realizzando un altro dei suoi sogni. Mentre la compagna di cordata si acclimata nel Khumbu, lui da oltre una settimana effettua

voli in elicottero intorno a Everest e Lhotse fino a quasi 7000 metri.

**NOVITA'** Niente di nuovo? Al contrario: molto. Perché il bergamasco non sta utilizzando l'elicottero che possiede in Nepal e nemmeno un altro della ditta francese che ha, o meglio aveva fino qui, il monopolio per quel che riguarda l'alta quota. Moro, insieme a un altro italiano, il capitano Ezio Oliva,

sta utilizzando un mono turbina della Leonardo Helicopters, cioè un'azienda anch'essa italiana. «È la realizzazione di un'idea che presentai ormai 3 anni fa ai dirigenti di quella che prima si chiamava Agusta», racconta soddisfattissimo. «In pratica, andai a proporre di rifare la certificazione dell'unico loro elicottero mono turbina. La certificazione è come un libretto di circolazione. Quello del AW119Kx, conosciuto come Koala, poneva un limite di altitudine di 15.000 piedi, più o meno 4500 metri. Non era autorizzato ad arrivare nemmeno sulla cima del Bianco. L'ad, Daniele Romiti, ha sempre appoggiato la mia idea e in questi anni l'apparecchio è stato parzialmente rivisto, così ora è certificato per volare fino a 24.000 piedi (7315 m, ndr), cioè 1000 in più del modello della francese Aerospaziale che detiene il record di altitudine. Noi ora con l'AW119Kx stiamo facendo tante ore al giorno di voli dimostrativi. Abbiamo i permessi per tutte le valli ai piedi degli Ottomila nepalesi. Effettuiamo anche evacuazioni e salvataggi, sia di turisti sia di popolazione locale. Gratuitamente. E facciamo anche trasporto materiali. Dimostrando che la macchina è adatta a fare vero lavoro. Anche se questo apparecchio è costruito nello stabilimento Leonardo di Filadelfia, è un grande successo tutto italiano. Andremo avanti ancora per una settimana, poi comincerò l'acclimamento vero, ma sento che tutti questi voli in alta quota qualcosa già mi garantiscono».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ATLETICA

● **TURCHE DOPATE** (s.g.) Il grande lavoro retroattivo di pulizia sul doping della IAAF colpisce due atlete turche di spicco, Elvan Abeylegesse e Gamze Bulut. La prima, etiope naturalizzata già squalificata dal 2015 al 2017, perde ora tutti i risultati dal 2007 al 2009 per uso di stanozololo, anabolizzante trovato con nuovi test: due argenti olimpici a Pechino 2008 (5000 e 10.000) e un altro argento ai Mondiali 2007. La Bulut, argento olimpico 2012 (poi prima per la squalifica della connazionale Alptekin) nei 1500, oltre che perdere la medaglia starà ferma 4 anni fino al 29 maggio 2020 per passaporto biologico anomalo. L'oro di Londra va così all'atleta del Bahrein Maryam Yusuf Jamal, che era stata terza. ● **SEMENYA CORTA** (s.g.) A Sasolburg (Saf), Caster Semenya vittoriosa nei 300 metri in 37"22: battute Montsho (Bot) 37"44 e Nel 37"59. Grande progresso del 21enne Abderrahman Samba (Qat) nei 400 hs con 48"31 (mpm '17, aveva 49"24 di pb). ● **MARCIA SLOVACCA** (s.g.) Nei 50 km di marcia di Dudince, 3h43'40" del norvegese Havard Haukenes, mpm '17, su Augustyn (Pol) 3h44'42" e Gomez (Mes) 3h48'04"; ritirato Renò.

## BASEBALL

**L'ITALIA NEL RANKING SCENDE DALL'11° AL 12° POSTO** (m.c.) L'Italia perde una posizione nel ranking mondiale, scendendo dall'undicesimo al dodicesimo posto, superato dal Portorico (1759 punti contro i 1708 degli azzurri). La nazionale del c.t. Mazzieri è stata classificata al dodicesimo posto nel World Classic vinto dagli Usa, che si avvicinano al Giappone, leader del ranking. Stazionaria al nono posto l'Olanda.

## BOCCE

**PANCALLI IN PROCURA: AUDIZIONE DI 150 MINUTI** Due ore e mezzo di audizione per il presidente del Comitato paralimpico Luca Pancalli alla Procura generale del Coni per chiarire il ruolo avuto nell'ormai famigerato pranzo di circa un anno fa tra l'attuale presidente della Federbocce (allora segretario generale del Cip) Marco Giunio De Sanctis e il suo predecessore Romolo Rizzoli, che quel pranzo registrò per denunciare un tentativo di corruzione. Pancalli ha spiegato al procuratore Cataldi il motivo della sua presenza al pranzo e ribadito la sua totale estraneità a qualunque eventuale tentativo di corruzione operato da De Sanctis.

## BOXE

● **RETTORI DIFENDE** (r.g.) Il 21 aprile a Firenze, per la RoundZero, David Rettori difende il tricolore mediomassimi contro Stefano Abatangelo. ● **BENKORICHI DEBUTTA PRO'** (r.g.) L'8 aprile alla York Hall Gren di Londra (Ing) debutta al professionismo l'ex campione italiano leggero 2014, Fateh Benkorichi, allievo della Domino di Milano, contro l'esperto locale Joe Beeden (2-45-1) sui 6 round. ● **TUTTI IN MAROCCO** (r.g.) Per la trasferta in Marocco a Oujda del 7 aprile, nel quinto turno della WSB, sono stati convocati: 49: F. Serra; 56: F. Grandelli e R. D'Andrea; 64: S. Mendizabal; 75: R. Munno e N. Gogiasvhili; 91: C. Russo.

## HOCKEY GHIACCIO

**ALPS: GARA-5 DI SEMIFINALE TRA ASIAGO E JESENICE** (m.i.) Il Renon campione d'Italia, prima finalista, attende la vincente della sfida tra Asiago e Jesenice (Slo). Oggi si gioca la decisiva gara-5 (su 5) di semifinale con gli Stelli vicentini che sono riusciti a pareggiare la serie e puntano a sfruttare il fattore ghiaccio. Ore 20.30: Asiago-Jesenice (serie: 2-2). Così in gara-4 delle semifinali. Risultati: Jesenice-Asiago 3-4 (1-2, 1-2, 1-0) serie: 2-2; Cortina-Renon 2-4 (0-1, 2-1, 0-2) serie: 1-3.



Matteo Cavagnini al tiro

## PARALIMPICI

### Cavagnini oro nel basket passa al sitting

● Matteo Cavagnini convocato nell'Italia di sitting volley. La notizia è di quelle che spaccano, anche se il centro della rappresentativa azzurra di basket in carrozzina con una carriera internazionale lunga oltre 20 anni, lo conferma con la timidezza: «Ho fatto solo qualche allenamento — spiega — e sono emozionato già per essere stato chiamato. Vediamo cosa può nascere ma sarà una sfida bellissima. E' un movimento che ancora si deve sviluppare. Che dire? Spero di dare una mano». Cavagnini, che a basket in carrozzina (3 Europei per lui) ha fatto il giro d'Italia passando da Padova, Brescia, Cantù, prima di stabilizzarsi a Roma dove ha vinto tanto (5 scudetti), è tesserato per la Tor Sapienza e nel weekend sarà a Milano, al Centro Pavesi, sotto le direttive di coach Fracascia. Ma per ora non smette con il basket... **Gli altri convocati:** Barossi, Gamba, Blanc, Campana, Parmiggiani, Crocetti, Di Mare, Ripani, Francescutto, Ignoto e Lecci.

Elena Sandre

## CONI

### Zoeggeler candidato come membro Cio

● Il Coni candiderà Armin Zoeggeler come membro Cio in quota atleti. La decisione è stata presa nell'ultima Giunta Coni, svoltasi il 14 marzo a Roma: il 43enne slittinista di Foiana, ritiratosi nel 2014 dopo una carriera leggendaria chiusa con la sesta medaglia olimpica in sei edizioni — primato ineguagliato nelle gare individuali — parteciperà all'elezione in programma durante i Giochi di PyeongChang 2018. In seno al Cio sono 15 i membri rappresentanti degli atleti: solitamente ne vengono rinnovati due a sessione, ma l'anno prossimo in Sud Corea i posti vacanti saranno quattro per via di due dimissioni. Zoeggeler avrà quindi qualche possibilità in più, anche perché i Paesi che già hanno un rappresentante non potranno candidarne un altro. Dopo Manuela Di Centa, lo sport italiano non ha avuto altri rappresentanti di atleti in seno al Cio: a Londra 2012 fallì Antonio Rossi, a Sochi 2014 Pietro Pillar Cottler, a Rio 2016 rinunciò Alessandra Sensini.



Armin Zoeggeler, 43 LAPRESSE

## COMPLEANNO

### Il blog InVisibili del Corriere compie 5 anni



Claudio Arrighi e Bebe Vio

● Il blog multiautore di Corriere.it InVisibili da 5 anni parla di tematiche legate alle disabilità con spirito concreto, proponendo progetti, discutendo idee nel tentativo di avvicinare mondi diversi e far conoscere quello di chi vive con delle disabilità, per condividere storie e scambiare risorse. Nello spirito concreto che anima il blog, per festeggiare i suoi 5 anni si è parlato a Milano idi disabilità e tecnologia, dagli esoscheletri alle stampanti in 3D, dai computer cerebrali alla ricerca del lavoro. Erano presenti Alberto Arenghi, professore di architettura tecnica all'Università di Brescia; Antonino Cotroneo, formatore e accessibility expert; Pasquale Fedele, ingegnere e ideatore di BrainControl; Marinella Levi, professoressa di Scienza e tecnologia dei materiali Politecnico di Milano; Franco Molteni, direttore unità operativa medicina riabilitativa dell'ospedale Valduce; Daniele Regolo, Founder Jobmetoo. E' intervenuta Bebe Vio che ha parlato delle sue nuove protesi alle braccia.

## IPPICA

● **OGGI BOLOGNA QUINTÈ** (Ore 18.30, inizio 15.35). In 16 su tre nastri, lo start a 2460 metri. Indichiamo Oliver (13), Tortuga Raperà (8), Sonny Francis (11), Pavoncello (7), Spirit Roby (12), Tequila Gk (16). ● **ANCHE** Gal.: Pisa (15.35). Tr.: Foggia (15.25), Albenga (15.45). ● **IERI** 5-6-12-3-11 A San Siro (m 1600): 1 Divertiti (L. Maniezzi); 2 Carol Wood Drive; 3 Koral Power; 4 Prato Mariente; 5 Black Imagin; Tot.: 4,87; 1,86; 1,66; 2,12 (16,12) Quintè 810,10. Quartè 94,69. Tris 56,21.

## NUOTO

● **IKEE RECORD** (a.l.f.) Primato giapponese nello sprint per Rikako Ikee: la 16enne finalista olimpica a Rio, nuota i 50 sl in 24"05 a Tokyo (25 m) cancellando il precedente limite della Uchida (24"22).

## TUFFI

● **ASSOLUTI CON TANIA** (a.l.f.) Presentati ieri a Palazzo Civico di Torino i tricolori assoluti che rappresenteranno la gara di addio di Tania Cagnotto, dal 12 al 14 maggio alla piscina Monumentale: «Sarà una grande festa, anche se non sarò in forma smagliante, non avendo fatto nulla per sette mesi».

## VELA

● **CLASSI OLIMPICHE** (r.ra.) Terza giornata del Princessa Sofia Iberostar a Palma di Maiorca. In classifica generale 2° Francesco Marrai (Laser), 4° Marta Maggetti e 10° Veronica Fanciulli (RSX donne), 5° Mattia Camboni (RS:X uomini). 9° nelle rispettive classifiche Ferrari-Calabrò (470 M), Raggio-Bergamaschi (49er FX), Berta-Carraro (470 F) e Tita-Banti (Nacra 17).

**ESTRATTO ESITO DI GARA**  
L'Azienda Ospedaliera S. Andrea comunica che con provvedimento n. 183 del 22/02/2017 ha disposto l'aggiudicazione della gara a procedura aperta per l'Affidamento del servizio di pulizia e sanificazione, sia giornaliera che periodica, dei servizi sanitari ed amministrativi dell'Azienda Ospedaliera Sant'Andrea di Roma - per un periodo di 12 mesi con possibilità di rinnovo per ulteriori 12 mesi. Importo annuo pari ad €. 1.414.522,65 Iva esclusa - importo complessivo in caso di rinnovo per ulteriori 12 mesi € 2.829.045,30 Iva esclusa, in favore della società C.M. SERVICE SRL. Esito trasmesso alla GUCE e pubblicato sulla GURI del 31/03/2017 e recapito telematico: [www.ospedalesantandrea.it](http://www.ospedalesantandrea.it).  
Il Responsabile del Procedimento  
Dott.ssa Stefania Marconi

**MINISTERO DELL'INTERNO**  
DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE  
FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020  
AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA  
CUP: F89D160001750007 - CIG: 6778353907  
Denominazione: Ministero dell'Interno - DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020.  
Oggetto: Affidamento del "servizio di realizzazione e diffusione della Rivista LibertàCivili".  
Procedura: aperta ex art. 55 d.lgs. 163/2006.  
Data di pubblicazione alla GURI: 24 Agosto 2016 n. 97 - V serie speciale.  
Data di pubblicazione sulla GUUE: 11 Agosto 2017 - GU/S S154 - 278724-2016.  
Numero di partecipanti: 7 (JUSWEB S.r.l., esclusa dalla procedura di gara).  
Data di proposta di aggiudicazione: 17/02/2017.  
Data di aggiudicazione definitiva: 17/03/2017.  
Aggiudicatario: RODRIGO Editore S.r.l..  
Importo a base d'asta: € 250.000,00 Iva esclusa  
Importo di aggiudicazione € 219.500,00 Iva esclusa - (Totale Iva inclusa € 267.790,00).  
Punteggi complessivi di aggiudicazione: 88,38/100.  
Termine per la presentazione delle offerte: 19 Settembre 2016 h. 13.00.  
Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Maria Eleonora Corsaro.  
L'AUTORITÀ RESPONSABILE (Rosa)

**SILEA SPA**  
Via Leonardo Vassena n. 6  
23868 VALMADRERA (LC)  
Tel.: 0341-204411 - Fax: 0341-583559  
AVVISO DI PROROGA DEI TERMINI PROCEDURA APERTA  
OGGETTO: Procedura aperta per la sostituzione del gruppo alternatore del termovalorizzatore di Silea SpA, attraverso la fornitura con posa in opera di una nuova turbina a vapore, con relativo alternatore. CIG 697723112B.  
ENTE AFFIDANTE: Silea SpA di Valmadrera (LC) - Via Leonardo Vassena n. 6.  
TERMINE ULTIMO PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE: dalle ore 12.30 del 10.04.2017 alle ore 12.30 del 26.04.2017.  
Tutta la documentazione di gara è disponibile su [www.sileaspa.it](http://www.sileaspa.it) nella sezione bandi gara.  
Il Direttore Generale  
Marco Peverelli



## Piccoli Annunci

Gli annunci si ricevono  
tutti i giorni su:

**www.piccoliannunci.rcs.it**  
**agenzia.solferino@rcs.it**

oppure nei giorni feriali  
presso l'agenzia:

**Milano Via Solferino, 36**  
tel.02/6282.7555 - 7422,  
fax 02/6552.436

Si precisa che ai sensi dell'Art. 1, Legge 903 del 9/12/1977 le inserzioni di ricerca di personale devono sempre intendersi rivolte ad entrambi i sessi ed in osservanza della Legge sulla privacy (L.196/03).

### 1 OFFERTE DI COLLABORAZIONE

#### IMPIEGATI 1.1

**ASSISTENTE** direzione, pluriennale esperienza multinazionali, ottima autonomia organizzativa, affidabilità, fluente inglese. Milano e provincia. 339.45.65.783

**CONTABILE** con esperienza anche part-time libera subito offresi. info: 2014@gmail.com - 392.41.27.134

**CONTABILE** esperta, adempimenti fiscali, dichiarativi, pratiche intermedio fiscale, inglese, francese. Tel. 02.40.47.329 - 347.92.54.821

**CONTABILE** 20ennale esperienza da prima nota a banca fino ante imposte. Cell. 339.62.27.997

**DOTTORESSA** esperta: bilanci, fiscale, valuta proposte studi Milano. Anche procedure concorsuali. 334.78.18.068

**ESPERTA** contabilità bilancio, dichiarazioni fiscali, esperienza pluriennale, laureata economia, disponibilità immediata. 339.48.59.487

**ESPERTO** disegnatore esecutivo carpenterie metalliche autonomo offresi, si garantisce competenza e professionalità. 338.84.33.920

**GEOMETRA** di cantiere con ventennale esperienza in lavori stradali e nelle urbanizzazioni, responsabile maestranze, gestione pratiche amministrative e avanzamento lavori 335.67.45.337

**GRAFICO** giornalista, con esperienza e responsabile alla produzione, valuta proposte. Mauro 338.53.49.451

#### GRAFICO

**impaginatore e progettista con esperienza offresi. Tel. 338.63.08.013**

**IMPIEGATA** con esperienza offresi presso studio commercialista, uffici amministrativi. Part-time. 320.63.78.136

**IMPIEGATA** 46enne, esperienza presso società di servizi, gestione ufficio in autonomia, piccola contabilità, uso P.C. 334.53.33.795

**INGEGNERE** civile esperienza imprese costruzioni, studi progettazione architettonica valuta proposte. +39.339.15.55.571

**LAUREATA** industrial design con esperienza, valuta proposte in vari settori. Monica 339.10.66.199

**LAUREATO** amministrazione alberghiera, madrelingua inglese/spagnolo/italiano cerca impiego presso hotel, commerciale, vendite, marketing. 370.33.29.346

**PERITO** elettrotecnico, progettista impianti elettrici speciali e protezione antincendio. Esperienza pluridecennale. Disponibilità immediata. albertoperr@gmail.com

**PLURIENNALE esperienza pratiche studio commercialista, avvocato, front back office bancario, travel agencies, gestione pratiche gare appalto. Esamina proposte Brescia e hinterland. lavoro2017ve@libero.it**

**PROVENIENZA** recupero crediti, 57enne offresi per lavoro simile o altra mansione. Anche orario prolungato. 340.14.58.303

**RAGIONIERA** laureata economia aziendale, esperienza pluriennale contabile amministrativa, pacchetto office, lingua inglese. 338.77.13.453 - 02.40.44.776

**RAGIONIERE esperienza oltre ventennale, amministrazione, finanza, controllo, bilanci, dichiarazione redditi, offresi. 370.13.54.613**

**RAGIONIERE** pluriennale esperienza co.ge., clienti, fornitori, banche, lva, bilanci, autonomo. 340.62.20.076

#### OPERAI 1.4

**ESPERTO** fuochista patente secondo grado, acqua demi impianti piscine, idroelettrici, fanghi. Autista magazzino patente muletto. Buon inglese. Italia/estero. 347.89.22.285

**ESPERTO** magazzino ricambi autoveicoli, referenziato, offresi. Disponibile altri settori. Bari provincia. 348.49.59.346

**SRILANKESE** custode, domestico esperienza quindicennale, italiano/inglese, patente B, disponibile Milano. 388.93.56.338

**40ENNE** serio, di bella presenza, patente B, partita IVA offresi a privati/aziende per incarichi di fiducia, possibilità rapporto collaborazione continuativo. vini.massimiliano@gmail.com - 349.47.05.151

#### COLLABORATORI FAMILIARI 1.6

**COLF** badante, italiana, dinamica, referenziata, esperta, full-time, disponibilità immediata. Tel. 338.77.36.601.

**COPPIA** cerca lavoro come domestici, giardinaggio, manutenzione casa. Autonomi, referenziati, esperienza. 333.83.25.368

**DOMESTICA** stiratrice, referenziata, Milano, 1/2 giorni settimana, anche uffici. 02.38.00.55.28 - 331.36.99.917

**SIGNORA** straniera, 57enne, esperienza quindicennale Italia, referenziata, offresi come badante, Milano. 329.71.81.547

**SRILANKESE**, domestico esperienza quindicennale, patente D, custode, pulizia uffici, solo mattinata. 389.78.71.952

### 2 RICERCHE DI COLLABORATORI

#### VENDITORI E PROMOTORI 2.3

**JOHN TAYLOR** seleziona agenti immobiliari per ampliamento filiale Milano. Tel. 02.48.19.94.64 - Inviare Cv: milan@john-taylor.com

**CERCHI UNA CASA PER LE VACANZE?**  
**VUOI COMPRARE LA TUA SECONDA CASA?**

**PER PROMUOVERE TUTTO CIÒ CHE TI RENDE "SPECIALE"**

**APPUNTAMENTO A SABATO 1 APRILE**

**SPECIALE Liguria**

**Piccoli Annunci**  
agenzia.solferino@rcs.it 02.62827422 - 02.62827555

**RCS PUBBLICITÀ**

### 5 IMMOBILI RESIDENZIALI COMPRAVENDITA

#### ACQUISTI 5.4

**CERCASI** appartamenti signorili, palazzine, zona Repubblica/Venezia/Romana/Magenta/Fiera/Navigli. 335.68.94.589

**FAMOSO** calciatore cerca urgentemente a Milano appartamento prestigioso. Incaricata Sarpi Immobiliare 02.76.00.00.69

### 6 IMMOBILI RESIDENZIALI AFFITTI

#### BANCHE MULTINAZIONALI

• **RICERCANO** appartamenti affitto vendita. Milano e provincia 02.29.52.99.43

#### RICHIESTA 6.2

**BANCHE** e multinazionali ricercano immobili in affitto o vendita a Milano. 02.67.17.05.43

### 7 IMMOBILI TURISTICI

#### COMPRAVENDITA 7.1

**LOANO** bilocali trilocali di nuova costruzione, 50 metri mare, classe A. Detrazioni fiscali. Tel. 019.66.99.72 - 339.18.95.414

**LOANO** vera occasione bilocale termoa autonomo, ben arredato, box: 215.000. Tel. 019.66.99.72 - 339.18.95.414

**PIETRA LIGURE** comodi mare, appartamenti varie tipologie, termoa autonomi, posto auto, box, terrazzi. Classe A. Cell. 392.06.57.888

**RAPALLO** 100 metri mare porto vendesi signorile quadrilocale ristrutturato, luminoso, 400.000,00. 335.68.94.589

**RAPALLO**, vista mare, Sporting Club: bilocale terrazzo 150.000 - trilocale terrazzo 180.000. 335.68.94.589

**VERBANIA** Pallanza fronte lago in trovabile ultimo piano 150 metri terrazzo garage. Prezzo interessantissimo. 335.18.03.184

### 10 VACANZE E TURISMO

#### ALBERGHI-STAZ. CLIMATICHE 10.1

**A Cesenatico Hotel Palme 3 stelle. Tel. 0547.68.06.90. Formula tutto compreso bevande, bar, piscina, animazione spiaggia. www.hotelpalmececenatico.it**

### 12 AZIENDE CESSIONI E RILIEVI

**MILANO**  
**ovest proponiamo in vendita e/o gestione grande centro sportivo su area di 15.000 mq. con piscine estive, beach volley, campi da tennis/calcetto, palestra thermarium, bagno turco, sauna, centro estetico, ristorante-pizzeria, ampio parcheggio. Tel. 366.97.34.285 - centrosportivo.miovest@gmail.com**

### 18 VENDITE ACQUISTI E SCAMBI

#### ACQUISTIAMO Oro, Argento, Monete, Diamanti. QUOTAZIONI:

• **ORO USATO:** Euro 24,45/gr.  
• **ARGENTO USATO:** Euro 345,00/kg.  
• **GIOIELLERIA CURTINI** via Unione 6 - 02.72.02.27.36 335.64.82.765 MM Duomo-Missori

### ACQUISTIAMO, VENDIAMO, PERMUTIAMO

• **OROLOGI MARCHE PRESTIGIOSE**, gioielli firmati, brillanti, coralli. www.ilcordusio.com - 02.86.46.37.85

#### GIOIELLI ORO ARGENTO 18.2

**GIOIELLERIA PUNTO D'ORO:** acquistiamo pagamento immediato, supervalutazione. Oro - Gioielli antichi, moderni - Rolex - Diamanti - Orologi. Sabotino 14, Milano. 02.58.30.40.26

### 19 AUTOVEICOLI

#### ACQUISTIAMO

• **AUTOMOBILI E FUORISTRADA**, qualsiasi cilindrata. Passaggio di proprietà, pagamento immediato. Autogioli, Milano. 02.89.50.41.33 - 327.33.81.299

### i INDICAZIONI UTILI

#### TARIFE PER PAROLA IVA ESCLUSA

Rubriche in abbinata: Corriere della Sera - Gazzetta dello Sport:

n. 1 Offerte di collaborazione: € 2,08; n. 2 Ricerche di collaboratori: € 7,92; n. 3 Dirigenti: € 7,92; n. 4 Avvisi legali: € 5,00; n. 5 Immobili residenziali compravendita: € 4,67; n. 6 Immobili residenziali affitto: € 4,67; n. 7 Immobili turistici: € 4,67; n. 8 Immobili commerciali e industriali: € 4,67; n. 9 Terreni: € 4,67; n. 10 Vacanze e turismo: € 2,92; n. 11 Artigianato trasporti: € 3,25; n. 12 Aziende cessioni e rilievi: € 4,67; n. 13 Prestiti e investimenti: € 9,17; n. 14 Casa di cura e specialisti: € 7,92; n. 15 Scuole corsi lezioni: € 4,17; n. 16 Avvenimenti e Ricorrenze: € 2,08; n. 17 Messaggi personali: € 4,58; n. 18 Vendite acquisti e scambi: € 3,33; n. 19 Autoveicoli: € 3,33; n. 20 Informazioni e investigazioni: € 4,67; n. 21 Palestre saune massaggi: € 5,00; n. 22 Chiromanzia: € 4,67; n. 23 Matrimoniali: € 5,00; n. 24 Club e associazioni: € 5,42.

# HA INIZIO LA CORSA VERSO LA FINALE



## CONQUISTATE LA COPPA NELLO STADIO OLIMPICO DI ROMA

La nona edizione di Gazzetta Cup è entrata nel vivo su tutti i campi da calcio d'Italia. Rincorri il sogno di giocare la finalissima nello stadio Olimpico di Roma, come i veri campioni della Serie A.

SEGUI TUTTE LE FASI DEL TORNEO SU **WWW.GAZZETTACUP.IT**



DIVERTITI CON TUTTA L'ENERGIA DI RINGO E LA DIVISA UFFICIALE CREATA DA KAPPA



**La Gazzetta dello Sport**  
Tutto il rosa della vita



**IL FATTO  
DEL GIORNO**  
LA LETTERA  
DELLA MAY



La lettera consegnata dall'ambasciatore britannico presso l'Ue, Tim Barrow, al presidente del Consiglio europeo Donald Tusk AFP

# La Brexit è cominciata Londra entro due anni sarà davvero via dall'Ue?

di **GIORGIO DELL'ARTI**  
gda@vespina.com

Ieri, verso le 13.30, l'ambasciatore britannico presso l'Unione Europea, Tim Barrow, ha consegnato al presidente del Consiglio europeo, Donald Tusk, la lettera con cui la premier Theresa May formalizza l'uscita del Regno Unito dalla Ue, attraverso l'attivazione dell'articolo 50 del Trattato di Lisbona, quello che regola, appunto, l'abbandono dell'Unione da parte di uno Stato membro. Il documento consta di sei pa-

gine, è scritto in un inglese cristallino (tremiamo al pensiero di che cosa avrebbero prodotto politici e burocrati nostrani alle prese con un testo analogo), sostiene che il Regno Unito esce dalla Ue, ma non dall'Europa, che fida in un'alleanza forte con l'Unione, al termine delle trattative, nei settori dell'economia e della difesa, assicura che ai cittadini europei residenti in Gran Bretagna saranno applicate, fino a trattativa conclusa, le stesse regole varate al tempo dell'adesione alla Ue, dà qualche generica assicurazione anche a scozzesi e irlandesi, e ammonisce che un'uscita senza un

accordo indebolirebbe sia il Regno Unito che l'Unione Europea.

**1 Che succede adesso?**  
Tusk dovrà diffondere una bozza delle linee guida negoziali e inviarle ai presidenti del consiglio dei 27 paesi. Il documento servirà a preparare un vertice straordinario, che si terrà in aprile e che renderà note in via definitiva le linee all'interno delle quali i negoziatori di Bruxelles dovranno muoversi. Si suppone che il primo incontro per dare inizio alla discussione avrà luogo entro maggio. Gli inglesi



**ADESSO AVREMO  
IL CONTROLLO  
DELLE COSE CHE  
PIÙ CI IMPORTANO**

**THERESA MAY**  
PREMIER BRITANNICO

● **Formalizzata al Consiglio europeo l'uscita britannica. Ma trovare l'intesa economica non sarà una cosa facile**

dovrebbero presentare le leggi che regoleranno l'uscita dalla Ue in autunno. Intanto il faccia a faccia andrà avanti e dovrebbe concludersi entro il 2018. Bisognerà lasciare qualche mese ai parlamenti nazionali e a quello europeo per approvare l'intesa.

**2 Due anni basteranno?**  
La regola dei «due anni per uscire» è fissata dal Trattato di Lisbona. Sul fatto che possano bastare i dubbi sono molti. Ho sentito gente che se ne intende sostenere che di anni ce ne vorranno almeno dieci. Del resto, con l'accordo delle parti, il termine dei due anni può essere prolungato.

**3 E se l'intesa non venisse approvata?**  
È per quello che ci vorranno dieci anni. I negoziatori, per evitare bocciature, andranno continuamente a chiedere pareri ai vari governi. Che si esca senza un'intesa è possibile. Diciamo 50 e 50.

**4 E se nel frattempo - per via un cambio di governo o di altro - a Londra cambiasse idea e volessero rientrare?**

Materia controversa. Una corposa corrente di pensiero sostiene che da una scelta consacrata da un referendum, due voti del Parlamento e l'assenso della Regina non si possa tornare indietro (deve pensarla così anche la May, che nella lettera ricorda i passaggi che hanno portato alla decisione di uscire, compresa la parte riguardante la Queen). Però altri sostengono il contrario, e cioè che da una scelta politica ci si possa in ogni caso ritrarre, specie se si considera quanto mutevole è la realtà che ci circonda. A naso, questo secondo punto di vista mi pare più ragionevole.

**5 Effetti della Brexit sui mercati?**

C'è intanto un effetto negativo per noi, e anche per gli altri. Dovendo continuare a mantenere il bilancio della Ue, ma essendoci a sostenerlo un membro in meno, dovremmo sborsare tutti più soldi. All'Italia il conto, da saldare a partire dal 2019 (se il negoziato chiuderà davvero entro il 2018), passerà da 17 miliardi e 693 milioni di euro attuali a 19 miliardi e rotti (+7,4%). In termini assoluti pagheranno più di noi solo Germania (4,2 miliardi) e Francia (1,78). In termini percentuali i più penalizzati saranno gli olandesi (+13,49%). Il conto dell'uscita dovrebbe essere salato anche per gli inglesi, che prima di andarsene dovrebbero versare nelle casse della Ue una sessantina di miliardi. Ma questo è il primo punto dirimente della trattativa: il nostro capo delegazione, Michael Barnier, ha il compito di definire i termini dell'uscita (60 miliardi compresi) e solo dopo di discutere i termini della nuova, eventuale alleanza tra Regno Unito e Ue. Gli inglesi vogliono invece che la discussione sulle due questioni si svolga contemporaneamente. Quanto agli effetti sui mercati, per ora la sterlina ha perso l'11% sull'euro e il 16% sul dollaro, stimolando un'inflazione al 2,3%, con aumento dei prezzi delle merci importate, ma vantaggi notevoli su quelle esportate, che costano meno. E però il mercato immobiliare tiene, la Borsa ha guadagnato il 16% rispetto al pre-Brexit, i consumi delle famiglie sono in crescita, le entrate fiscali pure, la disoccupazione è appena al 4,7%. Tuttavia è presto per giudicare. Di sicuro, passando il tempo, non saranno tutte rose e fiori.

## I COSTI DEL DIVORZIO DALL'UNIONE

CIFRE IN MILIARDI DI EURO

Il valore degli asset che le **banche internazionali** di Londra potrebbero spostare verso il continente

Il valore della **quota inglese** negli asset europei che il Regno Unito potrebbe rivendicare

Quanto il **Tesoro** britannico potrebbe **perdere** annualmente con un'uscita senza accordo

La **somma richiesta** dall'Europa a copertura degli impegni che erano stati presi insieme



## NOTIZIE TASCABILI

NEL 2016 ARRIVATI QUASI IN 24 MILA

### La Camera dice sì Vietato respingere i minori migranti

● I bambini e i ragazzi non ancora maggiorenni che arrivano in Italia senza una famiglia non potranno essere respinti ma avranno gli stessi diritti dei loro coetanei Ue. Lo ha sancito il via libera definitivo dell'Aula della Camera arrivato ieri. Vengono quindi disciplinate per legge le modalità e le procedure di accertamento dell'età e di identificazione: nelle strutture di prima accoglienza dedicate solo a loro, i minori potranno risiedere non più di 30 giorni; ogni Tribunale per i minorenni dovrà istituire un elenco di «tutori volontari», che siano disponibili ad assumere la tutela dei minori



Una bimba migrante all'arrivo a Salerno ANSA

stranieri non accompagnati. La legge promuove poi lo sviluppo dell'affido familiare come strada prioritaria di accoglienza rispetto alle strutture. Secondo l'Unicef, sono 23.846 i bambini arrivati in Italia lo scorso anno, il 90% non accompagnati; oltre 6 mila minori risultano irrimediabili.

LE AMMINISTRATIVE

### Si vota l'11 giugno in 1.021 comuni Ballottaggi il 25

● Le amministrative 2017 si terranno domenica 11 giugno con l'eventuale turno di ballottaggio previsto il 25 giugno: lo ha deciso il ministro dell'Interno Marco Minniti con un proprio decreto, reso noto ieri. In tutto saranno 1.021 i comuni che andranno al voto (tra cui Palermo, Genova, Verona, Taranto), di cui 225 nelle regioni a statuto speciale, per un totale di elettori pari a 9.255.437. Tra i comuni interessati dal turno elettorale - per l'elezione diretta dei sindaci e dei consigli comunali e l'elezione dei consigli circoscrizionali nelle regioni a statuto ordinario - ce ne sono 153 con più di 15 mila abitanti,



Meno di 850 i casi nel 2016 ANSA

I NUMERI DEL MINISTERO

### Allarme morbillo: «Già mille casi in soli tre mesi»

● Quest'anno in meno di tre mesi si sono già superati i mille casi di morbillo, mentre in tutto il 2016 erano stati meno di 850. Lo riporta il bollettino del ministero della Salute. «Fondamentale e urgente è l'applicazione del nuovo piano vaccini», esorta il ministro Beatrice Lorenzin.

AVEVA 49 ANNI

### Catania, in coma per l'anestesia Morto dopo 7 anni

● Era in coma vegetativo dal 1° giugno del 2010, dopo un banale intervento chirurgico. È morto a Catania l'architetto Giuseppe Marletta, 49 anni. All'ospedale Garibaldi-Nesima fu sottoposto ad un'anestesia generale per la rimozione dei punti di sutura che gli erano stati applicati alla mascella dopo l'asportazione del frammento di una radice dentale. In primo grado furono condannati a sei mesi ciascuno, pena sospesa, l'infermiere e il medico anestesista. La sentenza fu confermata in appello e nel 2016, la Cassazione ha reso definitiva la condanna per l'infermiere e ha annullato, con rinvio, la sentenza per il medico.



# Il gasdotto in Puglia La protesta continua «Pericolo sminuito»

● I sindaci anti Tap sfilano nel cantiere «La centrale sarà vicina alle case» Espiantati altri ulivi

Francesco Rizzo

**I** cittadini con le mani alzate davanti ai carabinieri con caschi e scudi, i camion che portano via gli ulivi avvolti in sacchi bianchi. Scene da Melendugno, Salento, dove gli attivisti anti Tap continuano a presidiare il cantiere nel quale sono ricominciati i lavori di espiantamento di circa 200 alberi, trasferiti in una vicina masseria. Ieri le forze dell'ordine hanno bloccato ogni tentativo di avvicinamento al cantiere e sciolto il sit-in di una trentina di «No Tap»; alcuni manifestanti hanno lanciato sassi, causando un malore a un operaio. Nella notte, era esplosa una bomba carta. E l'azienda che effettua i lavori ha denunciato «minacce ai partecipanti ai progetti finanziati da Tap».

**PALUDE** Poi c'è il confronto verbale. Da una parte, i nemici del gasdotto che collegherà l'Italia con Albania, Grecia e Turchia per portare in Europa 10 miliardi di metri cubi di gas l'anno (il consumo di 7 milioni di famiglie), estratti in Azerbaigian, con un tratto di 8,2 chilometri sulla terraferma. «Il governo non sa ascoltare — attacca Michele Emiliano, governatore pugliese — La regione ha chiesto la localizzazione dell'approdo nell'aria industriale della centrale Enel di Squinzano, zona già compromessa dal punto di vista ambientale». Significativa replica del comune di Squinzano (Le): «Ne parliamo se si procede prima alla riconversione da carbone a gas della centrale di Cerano, che sta



**PARLIAMO  
DI UN TUBO DI GAS  
COME TANTI CE  
NE SONO IN ITALIA**

**GIAN LUCA GALLETTI**  
MINISTRO DELL'AMBIENTE

provocando un aumento dei morti di tumore». E Marco Potì, sindaco di Melendugno, affiancato da una decina di colleghi della zona, evidenzia altri aspetti: «La variante del tunnel non considera che qui sotto ci sono sabbia e acqua, una palude che porta detriti al mare», mentre il terminale di ricezione che sorgerà nel suo paese «prevede una centrale di 12 ettari a pochi passi dalle case. Vogliamo sminuire il pericolo?». Il ministro dell'ambiente, Gian Luca Galletti, non cede: «In Puglia vengono tagliati abusivamente 3-4 mila ulivi l'anno: questi saranno ripiantati. Siti alternativi? Ne avevamo valutati 5. L'opera, dal punto di vista ambientale, non presenta particolari problemi, crea occupazione e ci permette di diventare più indipendenti da fonti come petrolio e carbone, loro sì nocive».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Un momento della protesta dei «No Tap» mentre i camion portano via gli ulivi espiantati**  
ANSA

**IN PROCURA A ROMA**

## Inchiesta Consip Gli sms a Russo: Emiliano dai pm

● Persona informata sui fatti nell'ambito dell'inchiesta Consip. In questo ruolo, ieri, il governatore della Puglia e candidato alle primarie del Pd Michele Emiliano si è presentato in procura a Roma per essere ascoltato dai magistrati. Un'ora e mezza di colloquio, durante il quale Emiliano ha consegnato agli inquirenti i testi degli sms scambiati con il ministro dello Sport Luca Lotti e con Tiziano Renzi, padre dell'ex premier. Nei messaggi in questione, il ministro Lotti, all'epoca sottosegretario alla presidenza del Consiglio, faceva riferimento a Carlo Russo, imprenditore amico di Tiziano Renzi, considerato dagli investigatori punto di contatto tra Alfredo Romeo (finito in carcere con l'accusa di corruzione nel caso Consip) e il padre dell'ex premier. Russo e Renzi sono entrambi indagati per traffico di influenze, mentre Lotti risponde di rivelazione di segreto d'ufficio. Negli sms, che risalgono al 2014, Emiliano chiedeva notizie a Lotti («Conosci un certo Carlo Russo che sta venendo a Bari a «sostenermi» dicendo che è amico tuo?»), ricevendo un via libera («Ha un buon giro ed è inserito nel mondo della farmaceutica»). Emiliano non ha voluto parlare del colloquio con i magistrati, ma si riaccende la polemica sul caso Consip: i grillini, con un tweet del deputato Danilo Toninelli, accusano Matteo Renzi di reticenza, perché «continua a non dire se e quando ha saputo dell'inchiesta».



Michele Emiliano, 57 anni

**ROMPE IL SILENZIO**



Massimo Carminati fu arrestato nel 2014 ANSA

## Parla Carminati «Sono fascista e me ne vanto»

● L'interrogatorio dell'ex Nar al processo su Mafia Capitale: «Il mondo di sotto è più onesto»

«**S**ono un vecchio fascista degli Anni 70 e sono contento di essere così». È il giorno dell'imputato numero uno nel processo Mafia Capitale: Massimo Carminati rompe il silenzio che ha sempre mantenuto in tutti i procedimenti nei quali è stato coinvolto. E parla per otto ore nell'aula bunker di Rebibbia in collegamento video dal carcere di Parma, dove è detenuto in regime di 41 bis dal 2 dicembre 2014. L'ex-terrorista dei Nar accusato di associazione a delinquere di stampo mafioso non viene ripreso dalle tv, come ha deciso alla vigilia dell'interrogatorio («Non vuole essere strumentalizzato», hanno spiegato i suoi legali). Giubbotto nero, jeans e scarpe da ginnastica, gesticola e consulta i fogli sul tavolo. L'unica cosa che ammette è di far parte del «mondo di sotto» che «funziona molto meglio di quello di sopra ed è molto più semplice». E sottolinea: «Al Comune di Roma sono dei truffatori. Ci hanno dato lavori sapendo già che non ci avrebbero pagato». Nessuna mafia, nessuna organizzazione malavitoso, solo affari con amici e conoscenti: così il Nero di *Romanzo Criminale*, meglio conosciuto come «er Cecato» per via di un occhio perso in un conflitto a fuoco con i carabinieri, descrive la fitta rete di malaffare che, secondo la procura di Roma, avrebbe strozzato per anni un pezzo dell'amministrazione romana, influenzando politica e appalti nelle giunte di destra e sinistra. Non esita a definire il processo «una cosa ridicola» e liquida la questione dell'appartenenza ai servizi segreti con una frase sprezzante: «Mi offendete davvero se lo dite». E ancora: «Io non ho mai conosciuto Alemanno, né dentro né fuori dal carcere, e di lui non ho nessuna stima». Del suo rapporto con Salvatore Buzzi dice: «Sono stato onorato di conoscerlo, è una persona superiore a tutti gli imprenditori romani». Fa spesso riferimento a un «noi», che a fine udienza spiega così: «Penso ai valori di quando eravamo ragazzini che forse sono i migliori che ci sono rimasti, perché il resto è tutto uno schifo».

**L'OMICIDIO DI EMANUELE**

## Il pestaggio ad Alatri Uno dei due accusati libero il giorno prima

**I** due giovani fratellastri, Mario Castagnacci e Paolo Palmisani (rispettivamente 27 e 20 anni), in carcere a Regina Coeli con l'accusa di aver massacrato di botte Emanuele Morganti, 20 anni, provocandone la morte, sono in regime di isolamento e in celle separate. Ora si teme per la loro vita, per gesti di autolesionismo o possibili ritorsioni e minacce nei confronti dei due da parte degli altri detenuti nella struttura romana. Le leggi non scritte dei carcerati non accettano atti criminali vili e senza motivazione, come l'omicidio di Alatri. Si scopre anche che uno dei due, Mario Castagnacci, era stato fermato a Roma giovedì 23 marzo, perché trovato in possesso di centinaia di dosi di droga, per essere rilasciato la mattina successiva. Proprio la notte dopo sarebbe avvenuto il pestaggio di Ema-



Emanuele Morganti da Facebook

nuele. Il gip, convalidando l'arresto per Castagnacci e altri tre complici, riconobbe la tesi difensiva del «consumo di gruppo» e quindi ordinò la scarcerazione senza chiedere l'osservanza di nessun tipo di obbligo. Eppure durante la perquisizio-

ne di un appartamento di Roma da cui erano nati gli arresti, i carabinieri avevano trovato ben 300 dosi di cocaina, 150 di crack e 600 di hashish.

**CLIMA TESO** Adesso gli investigatori ritengono che all'origine della ferocia insensata messa in atto ci sia proprio l'assunzione di un mix di droghe e alcol. Castagnacci ha anche dei precedenti: nel 2011 era stato arrestato perché in possesso di cinque chili di hashish e ha ancora in corso un procedimento sempre per traffico di stupefacenti. Ad Alatri si vive un clima molto teso e sono stati intensificati i servizi di polizia e i controlli sui social network, dove continuano le minacce e gli insulti ai due sospettati, alle famiglie (che hanno lasciato il paese) e anche agli avvocati che hanno accettato di difenderli, uno di essi ha già rinunciato, ma ha parlato di «una decisione autonoma, presa senza alcuna pressione». Oggi, intanto, sarà affidato a un medico legale l'incarico di eseguire l'autopsia su Emanuele Morganti. L'accertamento autoptico si terrà a Roma.

al.mo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## I RESTAURI A POMPEI RIAPRONO DUE DOMUS

La «Casa di Sirico» e la «Casa dell'Orso ferito» (quest'ultima nella foto Ansa) sono state riaperte ieri a Pompei ai visitatori. Nella prima delle due nuove Domus appena restaurate sono esposti tre calchi di fuggiaschi, la seconda è ricca di decori e di mosaici. Inaugurato anche un percorso più agevole per l'accesso al Lupanare.

**LO STUDIO DELL'OCSE**

## La scuola italiana al top: nell'Ue riduce al meglio il gap fra ricchi e poveri

● La scuola italiana riesce meglio delle altre in Europa a ridurre il gap tra studenti abbienti e meno abbienti per quanto riguarda le competenze linguistiche e matematiche. Una rivincita per una delle istituzioni più maltrattate e contestate del nostro Paese, che arriva dall'Ocse (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico): lo studio si basa sulle competenze scolastiche e sulle competenze degli adulti e considera «studenti avvantaggiati» quelli con almeno un genitore laureato e oltre 100 libri in casa e «studenti svantaggiati» quelli con meno libri e genitori con un livello inferiore di istruzione. «I dati ci dicono che la scuola italiana è una scuola inclusiva», commenta soddisfatta la ministra dell'Istruzione Valeria Fedeli. Unione degli Universitari e Rete degli Studenti la pensano diversamente: «All'interno dello stesso studio viene sottolineato come la formazione professionale, l'università e il mondo del lavoro non siano in grado di alleviare le differenze tra classi sociali preesistenti. Anzi, emerge un consistente rafforzamento delle disuguaglianze esistenti». Lo studio svela in particolare come l'85% dei «Neet» italiani (ragazzi fra i 15 e i 29 anni fuori da qualsiasi circuito scolastico e lavorativo) abbia meno di 100 libri a casa e il 96,4% sia figlio di genitori senza un'istruzione di livello universitario.





**LO SPORT DI CRESCERE** A sinistra, Andrea Panciroli, in arte Il Pancio, 32 anni, nel cast di «Classe Z»: con lui, una copia della «Gazzetta», che viene letta nel film; a destra, Andrea Pisani, 29, nel ruolo del professor Marco Andreoli, con la classe raccontata nella pellicola in uscita oggi



# La lezione di “Classe Z”: «Non siate un numero»

● In sala il film di Chiesa che racconta gli studenti fuori dagli schemi  
La web star Menchi nel cast: «È una storia dalla parte dei ragazzi»

**Elisabetta Esposito**  
ROMA

**G**uido Chiesa lo ripete più volte: «Ho cercato di fare un film alla vostra altezza». Di fronte a lui i ragazzi del liceo Kennedy di Roma che, nella palestra della scuola, diventata per l'occasione un cinema, stanno per assistere alla proiezione di *Classe Z*. Il film – nelle sale da oggi con Medusa – che il regista de *Il partigiano Johnny*, *Lavorare con lentezza* e *Belli di papà* ha voluto realizzare per parlare direttamente ai giovani, «perché troppo spesso i film girati in Italia sulla scuola si rivolgono agli adulti e non a voi».

**STAR SYSTEM** Durante la proiezione ridono a più riprese, soprattutto per gli scherzi al bidello e le battute del compagno di classe erotomane. La sensazione è che quello che vedono stavolta non si discosti troppo dal loro mondo, visto pure che

c'è un uso continuo dei social. Ad affascinarli è anche la presenza di alcune web star, a partire da Greta Menchi, 21enne romana da oltre un milione di fan su YouTube, famosa al punto da essere inserita (non senza polemiche) nella giuria di esperti del Festival di Sanremo. Greta è tra i protagonisti della storia, che racconta di una classe di ragazzi “sbagliati” e emarginati dalla scuola stessa - in cui Alessandro Preziosi è il preside - ma Chiesa assicura: «Ha fatto dei provini, l'ho scelta perché era davvero perfetta per questo ruolo». Poi, sfacciatamente sincero, confessa: «I ragazzi non guardano più i film italiani, quindi ho utilizzato tutti gli spunti e gli strumenti possibili per spingerli ad uscire di casa e spendere 7 euro e mezzo per andare al cinema. Le web star sono un'occasione. Voi conoscete lo star system americano, Kristen Stewart, Emma Watson. Lo star system italiano a voi noto oggi è Greta Menchi». Li avrà convinti? Alessan-



## CANNES ONORA LA CARDINALE

C'è Claudia Cardinale sul manifesto del Festival di Cannes 2017 (17-28 maggio). Una foto scattata a Roma nel 1959 ma il confronto con l'originale suscita polemiche: Photoshop sembra aver fatto «dimagrire» l'attrice.

dro, un ragazzo dell'ultimo anno, ha dei dubbi: «A dire il vero io pensavo che il film facesse schifo proprio perché c'erano le web star, a cui ora pubblicano pure i libri. Invece mi è piaciuto, mi ha fatto anche riflettere». Lo spunto è interessante e mentre Chiesa ribadisce di averli provinati tutti, la Menchi, che ha scritto *Il mio libro sbagliato*, risponde: «Il mondo gira intorno ai soldi, il mercato italiano è piccolo, le persone si accontentano e la qualità è bassa. Io il mio libro non lo avrei comprato, semplicemente perché non ho 12 anni». Poi, sul film, aggiunge: «È dalla parte degli studenti, perché non vengano trattati dalla scuola come un numero. Noi siamo chiusi nella nostra realtà virtuale e perdiamo speranza in chi ci circonda, temiamo i pregiudizi ma siamo i primi ad averne. In una società che giudica tutto, questo film non lo fa. Non fatevi trasportare da quello che vi succede intorno, siate voi stessi, sempre».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### NUOVI SMARTPHONE

## Rilancio Samsung L'S8 è allungato e ha il super display

**Massimo Arcidiacono**  
INVIATO A LONDRA

**U**n super display per “cavalcare” il tempo dei video-ovunque, un design estremo che allunga lo smartphone e la voglia di tornare leader dopo il passo falso delle batterie che esplodevano. È questo, in sintesi, il Samsung Galaxy S8 svelato ieri. L'oggetto del rilancio e, diciamo subito, l'impressione è che la casa coreana sia riuscita nell'intento, migliorandosi. L'S8 e l'S8+ (sì perché i telefoni sono due), in più, stavolta, danno l'idea di essere davvero al centro di un ecosistema. Sorta di hub delle attività quotidiane, governando elettrodomestici o addirittura sostituendosi al pc. Le novità principali sono nel display. Si è lavorato su materiali ed ergonomia. Il risultato è un oggetto piacevole da toccare e vedere: cornici ridotte all'osso, schermo da 18.5:9 (rispetto ai normali 16:9) per una migliore fruizione visiva, anche grazie allo standard Hdr Premium. I bordi sono perfettamente *curve* e simmetrici sia nella scocca che nello schermo vero e proprio; scompare il tasto “home” fisico, mentre al sensore d'impronta digitale (ora sul retro) si aggiunge il riconoscimento dell'iride. Due le misure, come detto: il Galaxy S8 con schermo da 5,8” e l'S8+ con schermo ad-



**I Samsung Galaxy S8 e S8+**

dirittura da 6,2”, più alto di un centimetro e più largo di mezzo. La fotocamera posteriore rimane da 12 mp, mentre quella anteriore ora è da 8 mp, dopo un attento lavoro sull'apertura del diaframma. Sull'S8 fa il suo debutto Bixby, l'assistente personale di Samsung che si va ad aggiungere ai vari Siri, Alexa, Cortana e per alcune funzioni li supera. Capace di “leggere” lo schermo, ricevere comandi vocali, gestire la casa.

**DEX** Ma è grazie a Samsung DeX che l'S8 può cambiare le abitudini di utilizzo: bastano un monitor, tastiera, mouse e la DeX Station, una scatola nera dove s'inserisce il telefono. A questo punto sul monitor si potranno aprire le app dell'S8 trasformandolo in un ambiente desktop con risultati notevoli. L'S8 e l'S8+ costano rispettivamente 829 e 929 euro: in Italia dal 28 aprile, tre i colori (nero, argento, grigio orchidea).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Dylan cambia idea, ritirerà il Nobel L'occasione: due concerti a Stoccolma

● Ci sono voluti quattro mesi, ma alla fine Bob Dylan ritirerà il premio Nobel e lo farà nel fine settimana in occasione di due concerti a Stoccolma, sabato e domenica. E proprio in coincidenza con il lancio del suo nuovo album, «Triplicate», in vendita da venerdì: 30 versioni di classici della

canzone Usa. Il cantautore 75enne, insignito del Nobel per la Letteratura, aveva atteso due settimane prima di rispondere all'Accademia (con una telefonata) e poi aveva annunciato che impegni già presi rendevano impossibile il viaggio a Stoccolma per la cerimonia di dicembre.

**DAL 6 APRILE IN EDICOLA IL PRIMO VOLUME A FUMETTI**

**La Gazzetta dello Sport**  
Tutto il rosa della vita

## OROSCOPO LE PAGELLE di ANTONIO CAPITANI

<b>21/3 - 20/4</b> <b>ARIETE</b> <b>7</b> News e incastrati utili giovani ai soldi. Il lavoro esige pragmatismo, l'amore pure (anche se è favorito). Ma suinamente siete gettonati.	<b>21/4 - 20/5</b> <b>TORO</b> <b>6,5</b> La Luna acuisce sia intuito e creatività, sia malcontento e irritabilità. Don't scler, non saltate a conclusioni frettolose. Però si fornica.	<b>21/5 - 21/6</b> <b>GEMELLI</b> <b>6,5</b> La stanchezza non compromette il buon esito del vostro impegno. Però un cicinin di sedere cubico dovreste farvelo. Scarsità suina aleggia.	<b>22/6 - 22/7</b> <b>CANCRO</b> <b>7 +</b> Amici e fan lavorano con e per voi, proponendo soluzioni azzeccate. Voi sbroccate meno del solito, l'ormone ha una fantasia che levati.	<b>23/7 - 23/8</b> <b>LEONE</b> <b>6 -</b> Il lavoro vi dà molto, ma avete un umore gaio come un tour alla Morgue. Ussignù, state su, pure se c'è un cicinin di mortorio suino. Coraggio...	<b>24/8 - 22/9</b> <b>VERGINE</b> <b>8</b> Soddisfazioni e colpi di glutei giungono e appagano. Nel lavoro, poi, mostrate un talento invidiabile, nella fornicazione chettedelicoaffà.
<b>23/9 - 22/10</b> <b>BILANCIA</b> <b>6 -</b> Benché una faccenda di soldi, bancaria, assicurativa o fiscale oggi si risolve, siete sfigocupi. Don't strozz anybody, fornicate, potendo.	<b>23/10 - 22/11</b> <b>SCORPIONE</b> <b>6</b> Il lavoro stressa, certa gente è amabile come gli alligatori o il maltempo nel fine settimana. Tutelatevi, producite. Fornicazion scialba.	<b>23/11 - 21/12</b> <b>SAGITTARIO</b> <b>6 +</b> State forse per azzannare qualcuno. O lo avete appena fatto. Evitate: lavoro e soldi filano. Piccole fantasie suine crescono. E si realizzano.	<b>22/12 - 20/1</b> <b>CAPRICORNO</b> <b>7,5</b> Potete reperire dati e contatti utili al lavoro. I soldi tranquillizzano, l'amor vi provoca la colite, ma la fornicazione es muy poderosa.	<b>21/1 - 19/2</b> <b>ACQUARIO</b> <b>6 -</b> Il lavoro s'incaglia, i fallocefali rompono, casa e family vessano. Ma l'amor mette una toppa al malumore. La fornicazione sfiegghia.	<b>20/2 - 20/3</b> <b>PESCI</b> <b>7 +</b> La spigliatezza è il vostro plus. Così, un colloquio va bene, il lavoro pure. E il sudombelico ricava soddisfazioni più solide di sempre.

**GAZZA METEO**  
a cura di 3BMETEO.COM

### OGGI

**Milano** MAX 24° MIN 10°  
**Roma** MAX 23° MIN 8°

### DOMANI

**Milano** MAX 23° MIN 12°  
**Roma** MAX 20° MIN 10°

### DOPODOMANI

**Milano** MAX 20° MIN 13°  
**Roma** MAX 22° MIN 9°

## CONSIGLI

**IL FILM**  
«SAN ANDREAS»

## IL TERREMOTO CHE SCUOTE LA CALIFORNIA

Ray Gaines (Dwayne Johnson) è un soccorritore dei vigili del fuoco di Los Angeles; il sismologo Lawrence Hayes (Paul Giamatti) scopre uno sciame sismico nei pressi di una diga; una famiglia rischia di spezzarsi per la catastrofe imminente. Le loro storie si intrecciano davanti alla forza della natura. Kolossal digitale del 2015 che negli Usa ha incassato 152 milioni di dollari. **DA VEDERE STASERA SU CANALE 5 ALLE 21.10**

## LO SPORT IN TV

**CALCIO**  
**ROMA-SASSUOLO**  
Serie A (replica)  
**8.00** - RAI SPORT  
**BENEVENTO-TRAPANI**  
Serie B (replica)  
**10.45** - SKY SPORT 1  
**PORTOGALLO-SVEZIA**  
Amichevole (replica)  
**12.45** - FOX SPORTS  
**BRASILE-PARAGUAY**  
Qualificazioni mondiali Sudamerica (replica)  
**16.30** - SKY SPORT 3  
**BOLIVIA-ARGENTINA**  
Qualificazioni mondiali Sudamerica (replica)  
**0.45** - SKY SUPERCALCIO  
**VERONA-PISA**  
Serie B (replica)  
**1.30** - SKY SPORT 1  
**SAMPDORIA-JUVENTUS**  
Serie A (replica)  
**2.00** - RAI SPORT

**BASKET**  
**SAN ANTONIO SPURS-GOLDEN STATE WARRIORS**  
NBA (replica)  
**14.00** - SKY SPORT 2  
**EFES ISTANBUL-OLYMPIACOS**  
Eurolega  
**19.00** - FOX SPORTS

**BAMBERG-DARIUSSAFKA**  
Eurolega (differita)  
**21.00** - FOX SPORTS  
**BILIARDO**  
**CHINA OPEN**  
4ª giornata. Da Pechino  
**8.00** - EUROSPORT 2  
**CHINA OPEN**  
4ª giornata. Da Pechino (differita)  
**11.00** - EUROSPORT 2  
**CHINA OPEN**  
4ª giornata. Da Pechino  
**13.30** - EUROSPORT 2  
**CHINA OPEN**  
4ª giornata. Da Pechino (differita)  
**21.15** - EUROSPORT

**CICLISMO**  
**TRE GIORNI DI LA PANNE**  
3ª giornata. De Panne - De Panne, 118,5 km  
**10.30** - EUROSPORT  
**TRE GIORNI DI LA PANNE**  
3ª giornata. De Panne - De Panne, cronometro 14,2  
**15.00** - EUROSPORT

**FRECCETTE**  
**DARTS PREMIER LEAGUE**  
Da Cardiff (differita)  
**22.45** - FOX SPORTS

**GOLF**  
**SHELL HOUSTON OPEN**  
US PGA Tour. 1ª giornata. Da Humble, Stati Uniti  
**22.00** - SKY SPORT 3

**PATTINAGGIO DI FIGURA**  
**MONDIALE**  
Uomini Programma Corto. Da Helsinki, Finlandia  
**11.30** - RAI SPORT  
**MONDIALE**  
Coppie Programma Libero. Da Helsinki, Finlandia  
**18.00** - EUROSPORT, RAI SPORT

**RUGBY**  
**REDS-CRUSADERS**  
Super Rugby. 3ª giornata (replica)  
**11.30** - SKY SPORT 2  
**REBELS-WARATAHS**  
Super Rugby. 5ª settimana (replica)  
**18.00** - SKY SPORT PLUS

**TENNIS**  
**ATP MIAMI**  
3° quarto di finale  
**21.00** - SKY SPORT 2  
**ATP MIAMI**  
4° quarto di finale  
**1.00** - SKY SPORT 2